IP LUIGI SANTARELLA SEVERINA DE LILLA
ODONTOTECNICO FASHION DESIGN SOCIO SANITARIO
ELETTRICO E MECCANICA AUDIOVISIVO E SPETTACOLO

ODONTOTECNICO FASHION DESIGN SOCIO SANITARIO ELETTRICO MECCANICA AUDIOVISIVO SPETTACOLO

I.P. "L.SANTARELLA - S.DE LILLA"
Prot. 0009416 del 14/05/2026
IV (Entrata)

ESAME FINALE DI MATURITÀ
anno scolastico 2025/2026
(O.M.)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
Reso ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.Lgs. 62/2017
con integrazione O.M. n°54 del 26 marzo 2026

CLASSE V SEZ. APS

CORSO D'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

settore: INDUSTRIA E ARTIGIANATO
indirizzo: PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANATO
articolazione: ARTIGIANATO
opzione: PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI

Delibera del 12/05/2026

STRUTTURA DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. **LA PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

2. **LA PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**
   - 2.1. LA COMPOSIZIONE DELLA CLASSE
   - 2.2. I DOCENTI E LA CONTINUITA' DIDATTICA

3. **IL CURRICOLO SCOLASTICO DEL CORSO REALIZZATO CON LA CLASSE**
   - 3.1. IL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA
   - 3.2. GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DEL CORSO
   - 3.3. IL QUADRO ORARIO
   - 3.4. IL PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE, I CODICI ATECO E IL CODICE DELL'UNITA' PROFESSIONALE
   - 3.5. I NUCLEI TEMATICI FONDANTI LE COMPETENZE PROFESSIONALI
   - 3.6. I NODI CONCETTUALI INTERDISCIPLINARI PROPOSTI
   - 3.7. GLI OBIETTIVI TRASVERSALI STABILITI DAL CONSIGLIO DI CLASSE
   - 3.8. GLI OBIETTIVI E CONTENUTI DEGLI INSEGNAMENTI
   - 3.9. IL PERCORSO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO
   - 3.10. LE ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O COMPLEMENTARI PROPOSTE AL GRUPPO CLASSE
   - 3.11. LE ATTIVITA' PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E LA CONOSCENZA DELLE CULTURE
   - 3.12. I METODI E OBIETTIVI DI EDUCAZIONE CIVICA
   - 3.13. IL PERCORSO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO
4. **LE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO**
   - 4.1. LA FORMAZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME
   - 4.2. LE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LA FORMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA CONCERNENTE LE DISCIPLINE CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO
   - 4.3. LE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

5. **I METODI GLI STRUMENTI E I TEMPI DELLA DIDATTICA IN CLASSE**
   - 5.1. LE MODALITA' E I TEMPI DI LAVORO NEI DIVERSI INSEGNAMENTI
   - 5.2. I LABORATORI, I SUSSIDI E GLI AUSILI DIDATTICI
   - 5.3. LE TIPOLOGIE DI VERIFICHE UTILIZZATE PER LE VALUTAZIONI

1. LA PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto professionale "Santarella - De Lilla" è una scuola storica di Bari e, nel corso dei decenni, si è trasformato ed evoluto.

L'Istituto nasce nel 1891 come Regia Scuola di Arti e Mestieri "Umberto I". Nel 1931 diventa Scuola Tecnica Industriale e nel 1935 si trasferisce nella attuale sede prospiciente il lungomare della città, per trasformarsi in Istituto Professionale nel 1956 quando, separandosi dall'Istituto Industriale "Marconi", assume la denominazione di Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato "Luigi Santarella". Viene istituito dapprima il settore Odontotecnico, per molti decenni l'unico nel Sud Italia, e vengono poi sviluppati gradualmente i nuovi settori professionali, rispondendo alle mutate esigenze del mercato del lavoro e inserendosi nei contesti artigianali e professionali della città e della regione. Dagli anni '70 agli anni '80 conta di quattro sedi: la Centrale di Bari, la succursale di Via Divisione Acqui e le succursali di Giovinazzo e Bitetto. Negli anni '90, l'Istituto acquisisce il settore dell'Abbigliamento e moda che affianca i corsi di Odontotecnica, elettrotecnica e meccanica. Nel "Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche", con delibera della Regione Puglia n. 7 del 21/01/2016, all' IPSIA "L. Santarella" viene aggregato il plesso scolastico di Via
G. Rocca (rione Japigia) con gli indirizzi "Manutenzione e assistenza tecnica" e "Produzioni audiovisive". Infine, nel "Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche", con delibera della Regione Puglia n. 1786 del 7/10/2019 è stata approvata la fusione dell'IPSIA "L. Santarella" con l'IPSSAS "De Lilla". Quest'ultimo, unico in Bari nell'indirizzo professionale per i Servizi Sociali, opera dal 1961.

Attualmente l'offerta formativa dell'I.P "L. Santarella – S. De Lilla" risulta così articolata:
· Sede Centrale di via Di Vagno a Bari:
Indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico"
Indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" (con serale)
· Sede succursale di via G. Rocca a Bari:
Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" (con serale)
Indirizzo "Servizi culturali e dello spettacolo" (con serale)
· Sede coordinata di via Abruzzese a Bitetto:
Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"
Indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy"
Sede coordinata di via C. Ulpiani a Bari:
Indirizzo: "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" (con serale)

L'Istituto Professionale "Luigi Santarella-Severina De Lilla" opera in un territorio socialmente e culturalmente complesso e accoglie alunni provenienti dal territorio di Bari e provincia. Il bacino d'utenza è esteso ed il contesto socio - economico e culturale di provenienza della popolazione scolastica dell'Istituto è disomogeneo ed articolato, in prevalenza medio-basso, ma con una percentuale non trascurabile di discreto livello culturale. Sempre più importante la presenza di studenti non italofoni. La tipologia dell'IP Santarella De Lilla contribuisce ad aumentare le opportunità offerte al territorio per quanto riguarda la formazione professionale degli alunni ed il loro inserimento nel mondo del lavoro. La scuola, pertanto, è chiamata a svolgere un ruolo importante per interpretare e rispondere ai bisogni della propria utenza: rappresenta un luogo privilegiato per esperienze didattico/formative sociali e culturali altrimenti non realizzabili all'interno dell'ambiente familiare, molto spesso carente di stimoli e spinte motivazionali di tipo culturale. Le studentesse e gli studenti hanno l'opportunità di essere guidati con disponibilità affettiva nel percorso formativo, di essere supportati ed ascoltati nei momenti di disagio, di riconoscere nella scuola un riferimento istituzionale e formativo, di ricevere stimoli culturali idonei, maturare interesse allo studio e acquisire consapevolezza del valore della formazione culturale per la realizzazione personale e l'esercizio della cittadinanza attiva, e di acquisire le competenze spendibili nel mondo del

lavoro, oltre ad una propria individualità completa di cittadinanza, consapevolezza locale e globale, proiezione nella sostenibilità e sempre maggiore digitalizzazione del mondo occupazionale. Basti pensare alla consolidata realtà dei corsi post- qualifica approvati nel 1969 che garantirono l'utilizzazione di un diploma utile sia alla prosecuzione negli studi universitari di qualsiasi indirizzo che all'inserimento immediato nel mondo del lavoro.

L'identità dei percorsi scolastici per la formazione professionale è connotata dall'integrazione tra una base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessarie ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento. I percorsi professionali si articolano in un'area d'istruzione generale comune e in aree di indirizzo ed in ottemperanza al Profilo Professionale (PECUP) le Competenze Professionali specifiche per ogni indirizzo sono così articolate:

· L'indirizzo SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. L'identità dell'indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

· L'indirizzo ARTI AUSILIARI DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per progettare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali o in maniera autonoma, manufatti protesici dentali e/o dispositivi ortognatodontici prescritti dal medico specialista odontoiatra.

· L'indirizzo MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali e/o in autonomia, interventi di manutenzione di impianti elettrici e/o di macchine per la produzione, o veicoli a motore.

· L'indirizzo INDUSTRIA ED ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per progettare e realizzare, in collaborazione con altre figure professionali o in autonomia, capi di abbigliamento sartoriali e/o modelli destinati alla produzione artigianale o industriale di capi o accessori identificativi del Made in Italy.

· L'indirizzo SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per intervenire nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e dello spettacolo, di progettare e realizzare, in collaborazione con altre figure professionali o in autonomia, prodotti audiovisivi come strumenti di comunicazione pubblicitari e/o di marketing, di filmati, di prodotti fotografici, di produzioni grafiche.

· L'indirizzo DIGITA VIDEO DESIGN-CINEMA E GAMING ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quadriennale, le competenze necessarie per diventare esperto e progettista nel campo della grafica tridimensionale e nelle applicazioni del settore cinematografico e dei videogame

· I CORSI SERALI ossia Percorsi di Istruzione per Adulti di Secondo Livello attivi nell'Istituto sono rivolti ad adulti, cittadini, italiani e stranieri, e lavoratori, che per i più disparati motivi, non hanno concluso i

loro studi in età scolastica ed hanno la necessità o il desiderio di completarli e per i quali è disponibile solamente la fascia oraria serale ed anche per giovani in età scolastica che hanno abbandonato il percorso di studi prescelto. Per rendere possibile la frequenza e dare una possibilità di successo scolastico a chi lavora tutto il giorno, l'Istituto persegue una didattica flessibile che, senza perdere di vista la preparazione, rende gli studenti competitivi sul mercato del lavoro. I risultati che fin qui abbiamo ottenuto sono di grande rilievo, se confrontati con le difficoltà che uno studente lavoratore quotidianamente affronta. Sono presenti gli indirizzi: Manutenzione ed assistenza tecnica, Servizi culturali e dello spettacolo, Industria e artigianato per il made in Italy e Servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

L'azione dell'IP Santarella - De Lilla è orientata alla costruzione dell'identità della comunità scolastica valorizzando il patrimonio di professionalità ed esperienza nel rispetto delle linee guida di indirizzo nazionali ed europee grazie al contributo di tutte le componenti della comunità scolastica secondo principi di inclusione; il progetto della scuola mira all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

2. LA PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 La composizione della classe

La classe 5 APS (settore tessile e abbigliamento) risulta composta da 17 allievi, dei quali 15 studentesse e 2 studenti, quasi tutti provenienti dalla classe 4 del corso serale del precedente anno scolastico di questo Istituto.
La classe risulta essere molto eterogenea per età, capacità, motivazioni personali, estrazione sociale, pregresse esperienze scolastiche e formazione culturale.
Del gruppo classe fanno parte adulte già madri e un padre che hanno frequentato con lo specifico interesse di migliorare la propria cultura e/o carriera lavorativa, ma anche ragazzi che svolgono attività lavorative saltuarie.
La configurazione della classe ha subito cambiamenti nel corso del triennio a seguito di interruzioni della frequenza da parte di taluni studenti.
Nel corso del terzo e quarto anno è mancata la continuità didattica solo in alcune discipline (Tecnologie Applicate Ai Materiali e Ai Processi Produttivi, Tessili, Abbigliamento e Tecniche di Distribuzione e Marketing)
Nel corso degli anni hanno mostrato un'attenzione sempre adeguata verso le attività proposte dai docenti nelle diverse discipline.
La frequenza alle lezioni è stata pertanto regolare per la gran parte della classe e gli studenti hanno mostrato, nel complesso, un comportamento corretto e collaborativo.

Hanno manifestato atteggiamento partecipe e motivato nel dialogo educativo, raggiungendo una propria crescita personale e professionale nonostante i livelli di conoscenze, abilità e competenze siano abbastanza eterogenei.
L'atteggiamento collaborativo e l'assiduità dell'impegno profuso dalla maggior parte degli studenti ha consentito loro di perseguire gli obiettivi formativi.
Il rendimento scolastico di ciascuno di essi è dipeso da fattori individuali contingenti quali efficacia del metodo di studio, assiduità nell'impegno, maggiore o minore interesse per una disciplina o da problematiche personali e familiari.
L'impegno profuso nello studio domestico è risultato in alcuni casi continuo e adeguato. I docenti, inoltre, hanno posto in atto strategie didattiche che hanno permesso ad alcuni studenti più fragili di raggiungere gli obiettivi più significativi di ciascuna disciplina.
In linea di massima si può affermare che gran parte degli obiettivi educativo-formativi e disciplinari

sono stati progressivamente conseguiti da tutti gli studenti, anche se in modi e tempi diversi a seconda delle discipline, delle attitudini e competenze, nonché dei diversi livelli di applicazione e stili di lavoro.
Al termine dell'anno scolastico il grado di maturazione e motivazione raggiunto dagli studenti risulta globalmente omogeneo.
Per quanto concerne la preparazione finale conseguita si possono delineare due gruppi: un primo costituito da studenti molto motivati, propositivi e responsabili, che hanno conseguito una preparazione organica e articolata in tutte le discipline.
Un secondo gruppo composto da studenti volenterosi, interessati ma incostanti, che hanno acquisito una preparazione finale complessivamente sufficiente.
Per quanto riguarda le due alunne con PDP, le stesse seguono un percorso didattico più agevolato con misure dispensative e compensative (come supporto con schemi riassuntivi, video, PowerPoint, assistenza durante lo svolgimento delle prove); pertanto necessitano di essere guidati dal docente interno per l'esecuzione delle prove scritte.

Si porta all'attenzione il caso specifico di un'alunna, la quale, durante il secondo quadrimestre ha manifestato attacchi di panico e, per un certo periodo, non è riuscita a frequentare la scuola. Grazie a diversi interventi congiunti da parte nostra, della madre e dello psicologo, siamo riusciti, con molta fatica, a favorire il suo rientro a scuola. Pertanto, chiediamo alla commissione di riservare particolare attenzione affinché la ragazza possa vivere questa esperienza con serenità.

Durante il triennio la classe ha seguito con interesse tutte le attività finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa. I docenti hanno attivato, contestualmente, strategie di recupero e approfondimento, interventi didattici tesi a motivare gli stessi allo studio e a svilupparne le abilità e le capacità possedute.

ELENCO ALUNNI DELLA CLASSE

N°	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO

GRIGLIA PER L'ASSEGNAZIONE DEI CREDITI NELLA VALUTAZIONE FINALE DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n° 62

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6< M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7< M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8< M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9< M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

ALUNNI E CREDITI

N°	COGNOME	NOME	III anno e IV anno

2.2 I docenti e la continuità didattica

DISCIPLINA	Classe III	Classe IV	Classe V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Giordano Eleonora	Giordano Eleonora	Settembrini Davide - Giordano Eleonora
STORIA	Giordano Eleonora	Giordano Eleonora	Settembrini Davide - Giordano Eleonora
LINGUA STANIERA: INGLESE	Dragonieri Giuseppina	Zoppi Rossana	Amati Francesca
MATEMATICA	Grieco Emanuele	Grieco Emanuele	Grieco Emanuele
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI, TESSILI E ABBIGLIAMENTO	Netti Maria Altomare	Campodipietro Maurizio	Capriati Raffaella Linda
LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE TESSILI, DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA (Compresenza Con: - Tecnologie Applicate Ai Materiali E Ai Processi Produttivi, Tessili E Abbigliamento - Progettazione Tessile Abbigliamento, Moda E Costume)	Loconsole Aurelia	Loconsole Aurelia	Loconsole Aurelia
PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME	Attolini Teresa	Attolini Teresa	Attolini Teresa
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	-	Catalano Claudia	Cataldi Leonardo
RELIGIONE CATTOLICA	Barile Caterina	-	Cassano Carlo

3. IL CURRICOLO SCOLASTICO DEL CORSO "PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI"

3.1 Il profilo professionale

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali Articolazione Artigianato, Opzione: Produzioni Tessili e Sartoriali" interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. E' in grado di:

- scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento;
- utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto;
- intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati;
- applicare le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori;
- osservare i principi di ergonomia e igiene che presiedono alla fabbricazione, alla

distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse;
- programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, collegate alla produzione dei beni e alla dismissione dei dispositivi;
- supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti.

Nell'Articolazione Artigianato, vengono sviluppati e approfonditi gli aspetti relativi all'ideazione, progettazione, realizzazione e commercializzazione di oggetti, prodotti anche su commissione, con attenzione agli aspetti connessi all'innovazione, sotto il profilo creativo e tecnico e alle produzioni tipiche locali.

3.2 Gli obiettivi di apprendimento del corso

Secondo quanto indicato dal PECUP, a conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
- Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
- Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
- Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

3.3 Il quadro orario deliberato dal Collegio Docenti

Insegnamento	Ore settimanali Unità orarie d'insegnamento		
	SECONDO PERIODO DIDATTICO		TERZO PERIODO DIDATTICO
	3°	4°	5°
Lingua e Letteratura italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua Straniera: Inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Tecnologie Applicate ai Materiali e ai processi produttivi Tessili e abbigliamento	4(2)	4(2)	3(2)
Laboratori di scienze e tecnologie tessili, dell'abbigliamento e della moda	3	3	3

Progettazione Tessile, Moda e Costume	5(2)	4(2)	4(2)
Tecniche di distribuzione e Marketing		2	2
Religione Cattolica	1	-	1
TOTALE (di cui di laboratorio)	**23 (4)**	**23 (4)**	**23 (4)**

3.4 Il percorso formativo della classe, i codici ATECO e l'unità professionale

C ATTIVITA' MANUFATTIERA

Comprende la trasformazione fisica e chimica di materiali, sostanze o componenti in nuovi prodotti. Rappresenta il comparto produttivo dedicato alla creazione di beni di consumo e strumentali, integrando l'uso di macchinari industriali con le tecniche manuali e artigianali. In questo ambito, il percorso di studi si focalizza sulla valorizzazione del 'Made in Italy', coniugando l'innovazione tecnologica dei processi con l'alta specializzazione della tradizione artigiana.

C-13 INDUSTRIE TESSILI

l settore comprende le attività di lavorazione delle fibre, la filatura, la tessitura e il finissaggio dei tessuti. Fornisce le competenze tecniche relative alla conoscenza dei materiali, alla loro composizione chimico-fisica e ai processi di nobilitazione necessari per la preparazione delle materie prime tessili.

C-14 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO

Il settore riguarda la trasformazione dei tessuti in prodotti finiti di abbigliamento e accessori. Si riferisce alle fasi di progettazione (design), modellistica, taglio e confezione sartoriale, con particolare attenzione alle tecniche artigianali di assemblaggio e rifinitura del capo d'abbigliamento.

3.5 I nuclei tematici fondanti le competenze professionali

Nucleo tematico fondante le competenze professionali	**Materie che hanno concorso alla promozione della conoscenza**
1.Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto.	progettazione tessile LTE tecnologie tessili matematica
2. Progettazione e/o piani di produzione.	progettazione tessile LTE tecnologie tessili
3. Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente.	progettazione tessile LTE tecnologie tessili
4. Strumenti informatici e software di settore per la descrizione e la modellizzazione di progetti e prodotti.	progettazione tessile LTE tecnologie tessili
5. Cicli di lavorazione e verifica della conformità del prodotto.	progettazione tessile LTE tecnologie tessili
6. Programmazione e coordinamento dei processi produttivi dalla valutazione	progettazione tessile LTE tecnologie tessili

tecnico- economica alla ottimizzazione delle risorse.	matematica
7. Sicurezza utenti, tutela della salute dei lavoratori, tutela ambientale e sostenibilità.	progettazione tessile LTE tecnologie tessili
8. Caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi.	progettazione tessile LTE tecnologie tessili
9. Tecnologie e tecniche per la lavorazione dei prodotti.	progettazione tessile LTE tecnologie tessili
10. Sistema Qualità e gestione dei processi produttivi.	progettazione tessile LTE tecnologie tessili matematica

3.6 I nodi concettuali interdisciplinari proposti

Al fine di consentire alla commissione d'esame l'individuazione di testi, documenti, esperienze o progetti o problemi da proporre al candidato in sede di colloquio, finalizzati alla trattazione di nodi concettuali caratterizzanti le discipline nel loro rapporto interdisciplinare, di seguito si riportano i principali nodi concettuali interdisciplinari sviluppati con il gruppo classe in collaborazione tra diversi insegnamenti.

Nodi concettuali a carattere interdisciplinare
Identità e corpo
Ribellione e cambiamento
Bellezza ed estetica
Innovazione e futuro
L'uomo e la natura

3.7 Obiettivi trasversali del Consiglio di Classe (vengono di seguito riportati gli obiettivi definiti dal Consiglio di classe indicati nella programmazione annuale)

- Acquisire consapevolezza delle proprie attitudini e capacità
- Migliorare il senso di autostima
- Acquisire la capacità di comprendere e rispettare le regole comportamentali ed operative
- Adottare comportamenti volti al rispetto dell'ambiente
- Migliorare la capacità di ascolto in ambito interpersonale
- Comprendere i cambiamenti susseguitesi nel tempo in ambito sociale, le differenti motivazioni e gli eventi storici fondamentali che hanno influenzato lo stile, i costumi, ed i modi di abbigliarsi
- Imparare ad organizzare autonomamente il proprio lavoro in maniera corretta, rispettando i tempi prefissati
- Svolgere con ordine e precisione un compito assegnato
- Individuare e risolvere semplici problemi soprattutto in ambito tecnico-pratico

Per gli obiettivi specifici delle singole discipline, si fa riferimento alle relazioni di ogni docente

In data 3/03, 6/03 e 9/03/2026 sono state somministrate le prove INVALSI per le discipline Italiano, Inglese e matematica.

3.8 Obiettivi e contenuti degli insegnamenti

I.P. "L. SANTARELLA – S. DE LILLA" BARI – SEDE DI VIA G. DI VAGNO

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
DOCENTE: GIORDANO ELEONORA
CLASSE: 5 **SEZ:** APs **SETTORE:** PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI
ANNO SCOLASTICO: 2025/2026
LIBRO DI TESTO: CHIARE LETTERE

CONTENUTI

- UDA 1: Verismo :
Il Verismo Italiano (caratteri generali); Verga (profilo intellettuale e letterario) ; I Malavoglia (la trama e i personaggi del romanzo). Analisi dei testi "La Roba" da "Novelle Rusticane"; "Rosso Malpelo" e "La Lupa" da "Vita dei campi".

UDA 2: La Scapigliatura e il Decadentismo:
Il Decadentismo (società, cultura, idee e forme letterarie). Gabriele d'Annunzio (profilo intellettuale e letterario). Analisi dei testi "La pioggia nel pineto" da "Alcyone" e "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti" da "Il Piacere".

UDA 3: Crepuscolarismo e Futurismo
Le tendenze poetiche del primo Novecento: il Crepuscolarismo. - La stagione delle avanguardie: il Futurismo.
Filippo Tommaso Marinetti: "Manifesto del futurismo" e "Bombardamento" da "Zangtumb tuuum".
Aldo Palazzeschi "E lasciatemi divertire!" da "L'incendiario".

UDA 4: La Narrativa: Luigi Pirandello
Luigi Pirandello (profilo intellettuale e letterario). Analisi dei testi: "Il treno ha fischiato" da "Novelle per un anno"; "Un piccolo difetto" da "Uno ,nessuno e centomila"; "La patente" – – "Il treno ha fischiato" da "Novelle per un anno"; "La costruzione della nuova identità e la sua crisi" da "Il fu Mattia Pascal";"L'uomo dal fiore in bocca".

UDA 5 : La lirica italiana tra le due guerre :
Ungaretti e Montale
L'Ermetismo (caratteri generale). Giuseppe Ungaretti (profilo intellettuale e letterario).Analisi dei testi: "Veglia-Mattina" da "L'Allegria"; "San Martino del Carso" da "Il porto sepolto".
Eugenio Montale (profilo intellettuale e letterario).Analisi dei testi: "Spesso il male di vivere ho incontrato-Meriggiare pallido e assorto" da "Ossi di seppia".

UDA 6 : Pier Paolo Pasolini e Alda Merini
Pier Paolo Pasolini (la vita e le opere principali). Analisi del testo " Ragazzi di vita ".
Alda Merini (la vita e le opere principali). Analisi del testo "Alda Merdini" da "La gazza ladra"

Bari, 07/05/2026

LA DOCENTE

Eleonora Giordano

I.P. "L. SANTARELLA – S. DE LILLA" BARI – SEDE DI VIA G. DI VAGNO

RELAZIONE FINALE A.S. 2025/26

CLASSE VAPS
INDIRIZZO: PRODUZIONI TESSILI SARTORIAL**I**
PROF. ssa GIORDANO ELEONORA
DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica
-Conoscere le più importanti correnti letterarie e culturali analizzate.
-Conoscere i principali autori.
-Conoscere le opere più significative degli autori studiati.
-Conoscere le caratteristiche, le strutture e i criteri per la redazione delle varie tipologie di testi scritti.

COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare
Riconoscere i contesti culturali dei fenomeni artistici e letterari; riconoscere le differenze di stile e contenuto delle grandi correnti letterari fra Ottocento e primo Novecento.

Condotta alunne e alunni
1. generalmente corretta

Livello valutazione apprendimenti in uscita
1. SUFFICIENTE

Gli obiettivi programmati sono stati:
1. raggiunti solo da circa il 50% della classe

Contenuti fissati nella programmazione curriculare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati:
1. in modo limitato

Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto
1. In itinere

Tipologie di verifica effettuate
1. Prove scritte di diversa tipologia
2. Colloqui e verifiche orali

Metodologie didattiche:
1. lezione frontale
2. lezione dialogata/partecipata
3. dibattito in classe
4. cooperative learning

FIRMA DEL DOCENTE

Eleonora Giordano

I.P. "L. SANTARELLA – S. DE LILLA" BARI – SEDE DI VIA G. DI VAGNO

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: STORIA
DOCENTE: GIORDANO ELEONORA
CLASSE: 5 **SEZ**: APs **SETTORE**: PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI
ANNO SCOLASTICO: 2025/2026
LIBRO DI TESTO: ATTRAVERSO I SECOLI

CONTENUTI

UDA 1: L'Età dei Nazionalismi
Belle Epoque e società di massa: epoca felice, cultura positivista, cambiamento dei costumi, Rivoluzione industriale, scoperte ed invenzioni. -L'imperialismo. -Caratteri generali dell'età giolittiana; le principali riforme e la conquista della Libia. -Le dinamiche militari, politiche ed economiche della Prima guerra mondiale.

UDA 2: L'Età dei Totalitarismi
La fondazione dello Stato fascista. -La crisi del '29 e il New Deal. -La crisi della Repubblica di Weimar. -L'ascesa di Hitler e la nascita del nazismo.

UDA 3: La Seconda guerra mondiale
Le dinamiche militari, politiche ed economiche della Seconda guerra mondiale.
Gli atroci stermini: soluzione finale -L'Italia fascista in guerra: caduta del fascismo e Resistenza.

Bari, 07/05/2026

LA DOCENTE
Eleonora Giordano

I.P. "L. SANTARELLA – S. DE LILLA" BARI – SEDE DI VIA G .DI VAGNO

RELAZIONE FINALE A.S. 2024/2025

CLASSE 5APs

INDIRIZZO: PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI

PROF. SSA GIORDANO ELEONORA **DISCIPLINA:** STORIA

FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica

1) Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti;
2) acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli;
3) consolidare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive, a inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari; riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva; scoprire la dimensione storica del presente; affinare la sensibilità alle differenze.

COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare

- Esporre in forma orale e scritta le conoscenze acquisite.
- Capacità di approfondimento analitico, di sintesi e di valutazione.
- Capacità di usare la terminologia tecnica e lessico appropriato.

Condotta alunne e alunni

1. partecipativa

× generalmente corretta

2. dispersiva e poco disponibile al dialogo educativo

Livello valutazione apprendimenti in uscita

1. SCARSO
2. MEDIOCRE
3. SUFFICIENTE

× BUONO

4. OTTIMO

Gli obiettivi programmati sono stati:

× raggiunti dalla maggior parte degli alunni

1. raggiunti solo da circa il 50% della classe
2. raggiunti solo da un ristretto numero

Contenuti fissati nella programmazione curriculare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati:

× in misura esauriente

1. parzialmente
2. in modo limitato

Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto

× In itinere
1. Pomeridiane
2. Altro:

Tipologie di verifica effettuate

1. Prove scritte di diversa tipologia
2. Prove pratiche di laboratorio

× Colloqui e verifiche orali

3. Compiti di realtà
4. Altro

Metodologie didattiche:

× lezione frontale
× lezione dialogata/partecipata
1. dibattito in classe
2. cooperative learning
3. didattica laboratoriale
4. Altro

FIRMA DEL DOCENTE

Eleonora Giordano

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNAMENTO: LINGUA INGLESE

DOCENTE: Francesca Amati

CLASSE: V SEZ: AP SETTORE: Moda

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

LIBRO DI TESTO: C. Oddone "Just Fashionable", Ed. San Marco

CONTENUTI

Fashion

- Tops and Shirts
  - Shirts and Blouses
  - Waistcoat
  - T-Shirt
  - Jumpers and Cardigans
  - Sweatshirts and Hoodies
- The 1950s: Teenagers as a Market Force
- The Conservative 1980s
  - The Influence of Movie and TV Stars
- Advertising a product
- The History of Jeans
- Coco Chanel
- Dolce& Gabbana
- Vivienne Westwood.

Bari, 12 maggio 2026

LA DOCENTE ***GLI ALUNNI***



I.P. "L. SANTARELLA – S. DE LILLA" BARI – SEDE DI VIA G. DI VAGNO

RELAZIONE FINALE A.S. 25/26

CLASSE VAPs

INDIRIZZO: Industria e Artigianato per il Made in Italy

PROF.sa Francesca Amati DISCIPLINA: Inglese

FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica

- COMPRENDERE TESTI SCRITTI SU ARGOMENTI DI STUDIO E LAVORO
- SINTETIZZARE TESTI DI CARATTERE TECNICO-PROFESSIONALE INDIVIDUANDO LESSICO SPECIFICO E PUNTI CHIAVE
- ESSERE IN GRADO DI SOSTENERE L'ESAME DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL COLLOQUIO ORALE
- PARLARE DI ARGOMENTI DI INTERESSE PROFESSIONALE E DI FIGURE SIMBOLO DELLA MODA CON LESSICO ADEGUATO

COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare

- UTILIZZARE LA LINGUA INGLESE PER SCOPI COMUNICATIVI E PROFESSIONALI
- EFFETTUARE COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI CON ARGOMENTI STUDIATI
- ARRICCHIRE IL LESSICO DELLA MICROLINGUA
- UTILIZZARE IL LINGUAGGIO TECNICO-SETTORIALE

Condotta alunne e alunni

1. partecipativa
2. **generalmente corretta X**
3. dispersiva e poco disponibile al dialogo educativo

Livello valutazione apprendimenti in uscita

1. SCARSO
2. MEDIOCRE
3. **SUFFICIENTE X**
4. BUONO
5. OTTIMO

Gli obiettivi programmati sono stati:

1. **raggiunti dalla maggior parte degli alunni X**
2. raggiunti solo da circa il 50% della classe
3. raggiunti solo da un ristretto numero

Contenuti fissati nella programmazione curriculare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati:

1. **in misura esauriente X**
2. parzialmente
3. in modo limitato

Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto

1. **In itinere X**
2. Pomeridiane
3. Altro:

Tipologie di verifica effettuate

1. **Prove scritte di diversa tipologia X**
2. Prove pratiche di laboratorio
3. **Colloqui e verifiche orali X**
4. Compiti di realtà

Altro:

Metodologie didattiche:

1. **lezione frontale X**
2. **lezione dialogata/partecipata X**
3. dibattito in classe
4. **cooperative learning X**
5. didattica laboratoriale
6. Altro

Bari, 12/05/2026

FIRMA DEL DOCENTE



PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA:	MATEMATICA
DOCENTE:	GRIECO EMANUELE
CLASSE:	5APS
ANNO SCOLASTICO:	2025-26
LIBRO DI TESTO:	Zanichelli 3sMatematica.rosso e 4Matematica.rosso
CONTENUTI:	**Modulo 1 – Ripetizione conoscenze propedeutiche agli argomenti del quinto anno**
	• Disequazioni di II grado (Risoluzione algebrica)
	• Disequazioni fratte (Risoluzione algebrica)
	Modulo 2 – Grafico probabile di funzione: Funzioni lineari, quadratiche, razionale fratte
	• Saper determinare il dominio di una funzione
	• Studio del segno di una funzione
	• Intersezione con gli assi
	• Punto di discontinuità di II specie
	• Concetto di asintoto
	• Riconoscere gli asintoti verticali, orizzontali, obliqui partendo da un grafico
	Modulo 3 – I limiti
	• Concetto di limite di una funzione
	• Casi di indeterminazione: $\frac{\infty}{\infty}$:
	• Concetto di limite per x tendente ad un valore infinito
	• Concetto di limite per x tendente ad un valore finito
	• Condizione di esistenza e calcolo dell'equazione dell'asintoto orizzontale
	• Condizione di esistenza e calcolo dell'equazione dell'asintoto verticale
	Modulo 4 – Le derivate
	• Concetto di derivata di una funzione
	• Derivate fondamentali applicate a funzioni polinomiali
	• Determinazione dei massimi e minimi di una funzione polinomiale in base al segno della sua derivata
	• Determinazione del punto di flesso attraverso l'utilizzo della derivata seconda
	Modulo 5 – Funzioni esponenziali
	• Riconoscere una funzione esponenziale
	• Proprietà di una funzione esponenziale
	Modulo 6– Probabilità
	• Definizioni di probabilità
	• Somma logica di eventi

Il Docente
Prof. Emanuele Grieco

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA:	MATEMATICA
DOCENTE:	GRIECO EMANUELE
CLASSE:	5aps
ANNO SCOLASTICO:	2025-26

FINALITA' FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO PERSEGUITE CON L'ATTIVITA' DIDATTICA:	• Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
	• Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi
	• Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi
COMPETENZE CHE L'INSEGNAMENTO DEISCIPLINARE HA CONCORSO A FORMARE:	• Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate.
CONDOTTA DEGLI STUDENTI:	1) PARTECIPATIVA
	2) GENERALMENTE CORRETTA
	3) DISPERSIVA E POCO DISPONIBILE AL DIALOGO EDUCATIVO
LIVELLO DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IN USCITA:	1) SCARSO
	2) MEDIOCRE
	3) SUFFICIENTE
	4) BUONO
	5) OTTIMO
GLI OBIETTIVI PROGRAMMATI SONO STATI:	1) RAGGIUNTI DALLA MAGGIOR PARTE DEGLI ALUNNI
	2) RAGGIUNTI SOLO DA CIRCA IL 50% DELLA CLASSE
	3) RAGGIUNTI SOLO DA UN RISTRETTO NUMERO
I CONTENUTI FISSATI NELLA PROGRAMMAZIONE CURRICULARE E CONCORDATA NEI DIPARTIMENTI SONO STATI TRATTATI:	1) IN MISURA ESAURIENTE
	2) PARZIALMENTE
	3) IN MODO LIMITATO
ATTIVITA' DI RECUPERO E/O APPROFONDIMENTO MESSE IN ATTO:	1) IN ITINERE
	2) POMERIDIANE
	3) ALTRO
TIPOLOGIE DI VERIFICHE EFFETTUATE:	1) PROVE SCRITTE DI DIVERSA TIPOLOGIA
	2) PROVE PRATICHE DI LABORATORIO
	3) COLLOQUI E VERIFICHE ORALI
	4) COMPITI DI REALTA'
	5) ALTRO
METODOLOGIE DIDATTICHE:	1) LEZIONE FRONTALE
	2) LEZIONE DIALOGATA/PARTECIPATA
	3) DIBATTITO IN CLASSE

	4) COOPERTIVE LEARNING
	5) DIDATTICA LABORATORIALE
	6) ALTRO
Il Docente Prof. Emanuele Grieco	

I.P. “L. SANTARELLA – S. DE LILLA” BARI – SEDE DI VIA G .DI VAGNO

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNAMENTO: Laboratori Di Scienze e Tecnologie Tessili, Dell'abbigliamento e Della Moda

DOCENTE: Aurelia Loconsole

CLASSE: 5 **SEZ:** APs **SETTORE:** PRODUSIONI TESSILI SARTORIALI

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

LIBRO DI TESTO: NUOVE TECNOLOGIE DELLA MODELLISTICA E DELLA CONFEZIONE, Aglietti Tatiana Riccardo Barsi, HOEPLI

CONTENUTI

- *Consolidamento conoscenze e abilità pregresse*
  - Misure dirette ed indirette
  - Livelli e misure di lunghezza
  - Circonferenze e misure di larghezza
  - Il corpino a sacco
- *Il Corpino*
  - La camicia, i suoi dettagli
  - Le maniche corpino a sacco e modellato
  - Il colletto camicia maschile
  - Realizzazione cartamodello e confezione prototipo corpino a sacco, la camicia classica, in scala 1:2.
  - Il corpino modellato
  - Trasformazioni, spostamento di riprese, arricciature, “tagli fantasia”, prolungamento al bacino
- *L’abito e le sue trasformazioni*
  - Le principali linee dell’abito: H, trapezio, redingote, impero.
  - Studio di maniche, paramonture, scollature.
  - L’abito da sposa
  - Realizzazione cartamodello e confezione abito a scelta su taglia personale
- *La vestibilità*
  - Definizione di vestibilità
  - Applicazione dei gradi di vestibilità adeguati allo sviluppo del capo
- *Il capo spalla*
  - La giacca classica, elegante, sportiva, collo revers, abbottonature.
- *Laboratorio di confezione*
  - Funzionamento delle macchine
  - Appoggi, tecniche di piazzamento, taglio, assemblaggio, confezione, stiro
  - Ciclo di lavorazione
  - Scheda tecnica

Bari, 10/05/2026

LA DOCENTE

Aurelia Loconsole

I.P. "L. SANTARELLA – S. DE LILLA" BARI – SEDE DI VIA G. DI VAGNO

RELAZIONE FINALE A.S. 2025/2026

CLASSE: 5APs

INDIRIZZO: Produzioni Tessili Sartoriali

PROF.SSA: Loconsole Aurelia **DISCIPLINA:** Laboratori Di Scienze E Tecnologie Tessili, Dell'abbigliamento e Della Moda

FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica

Le attività svolte sono finalizzate a:

- conservare e valorizzare, sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio
- salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile-sartoriale
- sostenere la ricerca e l'innovazione contribuendo al successo del Made in Italy

COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare

- Riconoscere e codificare i pezzi da posizionare sul tessuto.
- Saper descrivere i dati tecnici inerenti il prodotto realizzato.
- Saper riconoscere i tessuti idonei per la realizzazione di un determinato capo d'abbigliamento.
- Avere una lettura corretta delle varie schede di lavorazione.
- Riconoscere l'iter corretto di confezione.
- Conosce il piazzamento di tipo artigianale e industriale.
- Sa utilizzare gli strumenti e le macchine per la confezione.
- Conosce la giusta base modellistica da applicare ai vari capi d'abbigliamento.
- Saper descrivere in una scheda i dati tecnici inerenti il prodotto.

Condotta alunne e alunni

1. **Partecipativa**
2. generalmente corretta
3. dispersiva e poco disponibile al dialogo educativo

Livello valutazione apprendimenti in uscita

1. SCARSO
2. MEDIOCRE
3. SUFFICIENTE
4. **BUONO**
5. OTTIMO

Gli obiettivi programmati sono stati:

1. raggiunti dalla maggior parte degli alunni
2. **raggiunti solo da circa il 50% della classe**
3. raggiunti solo da un ristretto numero

Contenuti fissati nella programmazione curriculare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati:

1. in misura esauriente
2. **parzialmente**
3. in modo limitato

Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto

1. **In itinere**
2. Pomeridiane
3. Altro:

Tipologie di verifica effettuate

1. **Prove scritte di diversa tipologia**
2. **Prove pratiche di laboratorio**
3. **Colloqui e verifiche orali**
4. Compiti di realtà

Altro:

Metodologie didattiche:

1. **lezione frontale**
2. **lezione dialogata/partecipata**
3. **dibattito in classe**
4. **cooperative learning**
5. **didattica laboratoriale**
6. Altro

FIRMA DEL DOCENTE

Aurelia Loconsole

I.P. "L. SANTARELLA – S. DE LILLA" BARI – SEDE DI VIA G. DI VAGNO

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNAMENTO: PROGETTAZIONE TESSILE MODA E COSTUME

SETTORE : PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI

DOCENTE: ATTOLINI TERESA

CLASSE: 5 SEZ: APs

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

LIBRO DI TESTO: LA MODA: PROGETTAZIONE E PRODUZIONE

CONTENUTI:

- **MODULO1**: ITESSUTI; riproduzione grafica di tessuti (raso, pelle,jeans, pizzi e/o merletti)
- **MODULO2**: LA FIGURA UMANA; vestire la figura (vestibilità,linea,tagli sartoriali).
- **MODULO3**:IL DISEGNO TECNICO: disegno in piano (PLAT) di vari capi d'abbigliamento svolto nelle ore di compresenza.
- **MODULO4**:LA COLLEZIONE DI MODA; Progettazione creativa: cartella colore, cartella materiali, schizzi, figurino d'immagine, disegno tecnico (plat1:10), scheda tecnica del capo finale.
- **MODULO 5**: STUDIO SULLA STORIA DELLA MODA E DEGLI STILISTI : dalle origini sino ad oggi
- **MODULO 6**: INTERPRETAZIONE DI UN FIGURINO (SCHEDA TECNICA E PLAT)
- **MODULO 7**: ISPIRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI UN FIGURINO ELABORANDO LE LINEE DI UNO STILISTA

Bari, 11/05/2026

LA DOCENTE



RELAZIONE FINALE A.S. 25/26

CLASSE / 5APs

INDIRIZZO: PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI

PROF. ATTOLINI T. DISCIPLINA: PROGETTAZIONE TESSILE MODA E COSTUME

FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica

- Far acquisire agli studenti conoscenza e consapevolezza di sé.
- Promuovere la partecipazione consapevole, responsabile e autonoma degli studenti alle attività comuni.
- Far acquisire comportamenti volti all'accettazione, al rispetto, alla solidarietà verso l'altro nella comunità scolastica e nella società multiculturale.
- Stimolare l'acquisizione di un metodo di studio efficace.
- Far acquisire conoscenze, competenze e capacità che portino gli studenti ad una buona formazione culturale e professionale.
- Usare le conoscenze e le competenze per riflettere sulla realtà.
- Orientare positivamente gli studenti verso valori quali la democrazia, la giustizia, la pace, il rispetto per l'ambiente.
- Promuovere la consuetudine all'attività sportiva per una buona crescita psicofisica, civile e sociale

COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare

La disciplina PROGETTAZIONE TESSILE MODA E COSTUME in compresenza con è finalizzata a formare le competenze dello studente nell'abito del fashion design. Le alunne nel seguente anno scolastico sono riuscite ad:

- acquisire le conoscenze specialistiche delle discipline;
- organizzare le conoscenze in un'ottica interdisciplinare;
- potenziare le capacità logico-operative, di riflessione critica;
- acquisire un autonomia di studio;

COMPETENZE MIRATE RAGGIUNTE:

- Disegnare e sviluppare graficamente (figurino tecnico).
- Sa leggere e interpretare graficamente un capo di abbigliamento, individuandone linee e particolari sartoriali
- Saper realizzare graficamente la figura umana con schema essenziale
- Utilizzare un segno grafico pulito.
- Saper realizzare graficamente tipologie di abiti e conoscerne la giusta nomenclatura

- Condotta alunne e alunni

1. partecipativa

- Livello valutazione apprendimenti in uscita

1. OTTIMO

- Gli obiettivi programmati sono stati:

1. raggiunti dalla maggior parte degli alunni

- Contenuti fissati nella programmazione curriculare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati:

1. in misura esauriente

- Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto

1. In itinere

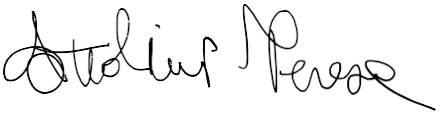
- Tipologie di verifica effettuate

1. Prove grafiche/pratiche di disegno e laboratorio

Metodologie didattiche:

1. lezione frontale
2. lezione dialogata/partecipata
3. dibattito in classe
4. cooperative learning
5. didattica laboratoriale

FIRMA DEL DOCENTE



I.P. "L. SANTARELLA – S. DE LILLA" BARI – SEDE DI VIA G. DI VAGNO

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNAMENTO: Tecnologia Applicata ai Materiali e ai Processi Produttivi

DOCENTE: Capriati Raffaella Linda

CLASSE: 5 **SEZ:** APS **SETTORE:** PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

LIBRO DI TESTO: Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento e moda Cosetta Grana, editrice San Marco (Vol. 3)

I

CONTENUTI

- Innovazione tecnologica della filiera tessile: Uso innovativo di materiali tradizionali, riscoperte e nuovi impulsi. La sensibilizzazione verso scelte sostenibili in campo tessile e moda.
- Analisi tattile, visiva e studio e catalogazione prodotti tessili.
- Etichettatura di certificazione dei prodotti tessili: Etichettatura di composizione in base al Regolamento UE n.1007/2001; etichettatura volontaria: manutenzione, taglia, origine e allergeni.
- Marchi e certificazioni di qualità: i principali marchi di qualità, identificazione ente predisposto, procedure di registrazione, qualità e salute, iter generale di certificazione.
- La filiera tessile, studio del tempo e del metodo: La filiera nel tessile abbigliamento, grandi aziende e PMI, i distretti industriali, esternalizzazione e concorrenza; studio di tempi e metodi, organizzazione aziendale, ciclo industriale e ciclo tecnologico.

Bari, 09/05/2026

LA DOCENTE ***GLI ALUNNI***

CAPRIATI RAFFAELLA LINDA

I.P. "L. SANTARELLA – S. DE LILLA" BARI – SEDE DI VIA G. DI VAGNO

RELAZIONE FINALE A.S. 25/26

CLASSE 5APS

INDIRIZZO: PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

PROF.SSA CAPRIATI RAFFAELLA LINDA

DISCIPLINA: Tecnologia Applicata ai Materiali e ai Processi Produttivi

FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica

L'attività didattica ha avuto come finalità principale il consolidamento delle competenze professionali nell'ambito della progettazione, realizzazione e valorizzazione del prodotto moda, con particolare attenzione alla sostenibilità, all'innovazione tecnologica e alla cultura del Made in Italy. Attraverso un approccio integrato tra teoria, pratica e uso degli strumenti digitali, gli studenti sono stati guidati a sviluppare una visione critica e consapevole della filiera tessile-abbigliamento, comprendendone le dinamiche produttive, economiche e ambientali.

L'attività didattica ha promosso:

- Tavole umorali ispirate all'arte pittorica moderna e contemporanea.
- Analisi tattile, visiva e studio e catalogazione prodotti tessili;
- La sensibilizzazione verso scelte sostenibili in campo tessile e moda, uso innovativo di materiali tradizionali, riscoperte e nuovi impulsi;
- La conoscenza dei regolamenti europei relativi all'etichettatura e alla certificazione dei prodotti tessili;
- L'uso di strumenti digitali, materiali di approfondimento, schede tecniche.

Il percorso si è concluso con la realizzazione di un elaborato pratico di gruppo che ha integrato competenze tecniche, stilistiche e progettuali, favorendo il collegamento tra scuola e mondo del lavoro.

COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare

L'insegnamento ha contribuito a sviluppare competenze tecniche specifiche del settore moda, quali la scelta consapevole dei materiali tessili, la conoscenza della normativa sull'etichettatura, la

comprensione dei processi produttivi. Sono state potenziate anche le competenze progettuali e digitali, attraverso la rielaborazione creativa mediante la produzione di materiali digitali e la realizzazione di un elaborato finale integrato.
Infine, il percorso ha rafforzato competenze trasversali fondamentali come il lavoro autonomo e di gruppo, la gestione delle fasi produttive e la consapevolezza critica rispetto alle dimensioni culturali, ambientali e sociali del Made in Italy.

Condotta alunne e alunni

1. **partecipativa**
2. generalmente corretta
3. dispersiva e poco disponibile al dialogo educativo

Livello valutazione apprendimenti in uscita

1. SCARSO
2. MEDIOCRE
3. SUFFICIENTE
4. **BUONO**
5. OTTIMO

Gli obiettivi programmati sono stati:

1. **raggiunti dalla maggior parte degli alunni**
2. raggiunti solo da circa il 50% della classe
3. raggiunti solo da un ristretto numero

Contenuti fissati nella programmazione curriculare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati:

1. **in misura esauriente**
2. parzialmente
3. in modo limitato

Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto

1. **In itinere**
2. Pomeridiane
3. Altro:

Tipologie di verifica effettuate

1. **Prove scritte di diversa tipologia**
2. **Prove pratiche di laboratorio**

3. **Colloqui e verifiche orali**
4. Compiti di realtà

Altro:

Metodologie didattiche:

1. **lezione frontale**
2. **lezione dialogata/partecipata**
3. **dibattito in classe**
4. **cooperative learning**
5. **didattica laboratoriale**
6. Altro

FIRMA DEL DOCENTE

Capriati Raffaella Linda

I.P. “L. SANTARELLA – S. DE LILLA” BARI – SEDE DI VIA G. DI VAGNO

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNAMENTO: TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

DOCENTE: CATALDI LEONARDO

CLASSE: 5 SEZ: APs SETTORE: PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

LIBRO DI TESTO: TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

CONTENUTI

IL MARKETING OPERATIVO

- Elaborazione piano di marketing
- Branding position
- Analisi del contesto – definizione degli obiettivi – Segmentazione del mercato
- Pianificazione strategica
- Swot Analysis
- Utilizzo del Marketing Mix : Il prezzo – Il Prodotto – La comunicazione – La distribuzione

ECONOMIA AZIENDALE

- Business Plan
- Budget Economico e Finanziario
- Bilancio d’esercizio (Conto Economico e Stato Patrimoniale)
- Società (Tipologie di Società)

Bari, 11/05/2026

IL DOCENTE

Leonardo Cataldi

I.P. "L. SANTARELLA – S. DE LILLA" BARI – SEDE DI VIA G. DI VAGNO

RELAZIONE FINALE A.S. 25/26

CLASSE 5 APs

INDIRIZZO PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

PROF. CATALDI LEONARDO

DISCIPLINA: TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica

Classificare le imprese del tessile in Italia.
Applicare le variabili per segmentare il mercato
Applicare le ricerche di mercato per individuare i bisogni del consumatore
Elaborare semplici strategie di marketing per vincere la concorrenza
Riconoscere la brand positioning in una marca
Misurare la customer satisfaction
Individuare l'organizzazione del layout e i metodi di esposizione utilizzati da un punto vendita
Utilizzare i nuovi media per la commercializzazione e la diffusione del prodotto

COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare

Interagire nel sistema azienda riconoscendone modelli e strutture
Interagire nell'area marketing per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction
Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari
Interagire nell'area marketing per le attività relative alla commercializzazione, distribuzione e vendita del prodotto

Condotta alunne e alunni

1. **partecipativa**
2. generalmente corretta
3. dispersiva e poco disponibile al dialogo educativo

Livello valutazione apprendimenti in uscita

1. SCARSO
2. MEDIOCRE
3. SUFFICIENTE
4. **BUONO**
5. OTTIMO

Gli obiettivi programmati sono stati:

1. **raggiunti dalla maggior parte degli alunni**
2. raggiunti solo da circa il 50% della classe
3. raggiunti solo da un ristretto numero

Contenuti fissati nella programmazione curriculare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati:

1. in misura esauriente
2. **parzialmente**
3. in modo limitato

Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto

1. **In itinere**
2. Pomeridiane
3. Altro:

Tipologie di verifica effettuate

1. **Prove scritte di diversa tipologia**
2. Prove pratiche di laboratorio
3. **Colloqui e verifiche orali**
4. Compiti di realtà

Altro:

Metodologie didattiche:

1. **lezione frontale**
2. **lezione dialogata/partecipata**
3. **dibattito in classe**
4. cooperative learning
5. didattica laboratoriale
6. Altro

FIRMA DEL DOCENTE
Leonardo Cataldi

Bari, 11/05/2026

I.P. “L. SANTARELLA – S. DE LILLA” BARI – SEDE DI VIA G. DI VAGNO

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNAMENTO: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: CASSANO CARLO

CLASSE: 5 SEZ: AP-S SETTORE: PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI

ANNO SCOLASTICO: 2025/26

LIBRO DI TESTO:

Dispense fornite dal docente

CONTENUTI

- La coscienza morale
- La libertà di pensiero
- L’obiezione di coscienza
- Problemi etici contemporanei: la crisi della morale
- Il valore della persona umana
- Su "La banalità del male": una riflessione psicologica
- La vita umana e il suo rispetto: il relativismo etico
- L'eutanasia e l’accanimento terapeutico, l’aborto, la fecondazione assistita, la pena di morte
- La questione gender
- La cura per l’uomo e per la natura
- L’ecologia e il contributo delle religioni
- Sessualità e amore: il valore della famiglia
- Il sacramento del matrimonio nel Diritto Canonico e nella legislazione italiana: il matrimonio concordatario

Bari,

IL DOCENTE ***GLI ALUNNI***

Carlo Cassano

I.P. "L. SANTARELLA – S. DE LILLA" BARI – SEDE DI VIA G. DI VAGNO

RELAZIONE FINALE A.S. 25/26

CLASSE **5AP-S**

INDIRIZZO: **PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI**

PROF. **CASSANO CARLO** **DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA**

FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica

- riconoscere il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;
- motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo;
- confrontarsi con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristianocattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura;
- individuare, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere;
- distinguere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.

COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare

• delineare la propria identità, maturando un senso critico nel confronto con il messaggio cristiano, in vista di un progetto di vita per l'affermazione della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale

• cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura, per una lettura consapevole del mondo del lavoro e della società contemporanea;

• utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità.

Condotta alunne e alunni

1. Partecipativa X
2. generalmente corretta
3. dispersiva e poco disponibile al dialogo educativo

Livello valutazione apprendimenti in uscita

1. SCARSO
2. MEDIOCRE
3. SUFFICIENTE
4. BUONO X
5. OTTIMO

Gli obiettivi programmati sono stati:

1. raggiunti dalla maggior parte degli alunni X
2. raggiunti solo da circa il 50% della classe
3. raggiunti solo da un ristretto numero

Contenuti fissati nella programmazione curriculare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati:

1. in misura esauriente X
2. parzialmente
3. in modo limitato

Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto

1. In itinere
2. Pomeridiane
3. Altro: Non sono previste attività di recupero

Tipologie di verifica effettuate

1. Prove scritte di diversa tipologia
2. Prove pratiche di laboratorio
3. Colloqui e verifiche orali X
4. Compiti di realtà

Altro:

Metodologie didattiche:

1. lezione frontale X
2. lezione dialogata/partecipata X
3. dibattito in classe X
4. cooperative learning
5. didattica laboratoriale
6. Altro

FIRMA DEL DOCENTE

Carlo Canaro

3.9 Il percorso per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento

Il Progetto professionalizzante dell'IP Santarella- De Lilla prevede la frequenza alle attività di Formazione Scuola-Lavoro (come ridenominate dal d.l. 127/2025; ex PCTO) coinvolgendo studenti, tutor interni (docenti) e tutor esterni (referenti dei soggetti ospitanti/ aziende). Obiettivo del progetto è quello di superare la disgiunzione tra momento formativo e operativo al fine di accrescere la motivazione allo studio guidando gli studenti verso la loro adultità e inclinazioni. I partner presenti sul territorio non si limitano ad accogliere i ragazzi, ma veramente li mettono alla prova, li stimolano a diventare risorse e li introducono nel mondo del lavoro. L'obiettivo che è stato perseguito è quello di assicurare ad ogni allievo un percorso coerente con il profilo professionale di indirizzo, realizzato attraverso lezioni in aula fisica, tirocini in enti imprese e seminari. Ai sensi del d.lgs. n. 77 del 15 aprile 2005, come ridenominati dall'art. l, comma 784, della L. 145 del 30 dicembre 2018, del D.lgs. n. 62/2017 art. 17 comma 9, del D.M. n. 37/2019 art. 2 comma 1, O.M. 53/2021 art. 18. Il Consiglio di classe, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa, ha elaborato il\i progetto\i

Percorso PCTO A.S.2023/2024

	Nome e Cognome	Durata	Azienda	Ore svolte in aula	data inizio	data fine	TOT ORE	ore assenza

Il percorso formativo ha registrato nel complesso un esito positivo. Hanno mantenuto un comportamento maturo per responsabilità e collaborazione; sono state corrette nei rapporti con gli operatori aziendali e rispettose delle attrezzature messe a loro disposizione.
Hanno dimostrato massima disponibilità a collaborare con atteggiamento propositivo con i tutor, attuando interventi pertinenti e appropriati.
Bisogna considerare, altresì, che, trattandosi di adulti e spesso lavoratori, hanno potuto presentare un'autocertificazione circa l'impossibilità di poter partecipare al PCTO non potendosi assentare dal lavoro.

A.S. 2024/2025

Il percorso formativo si è svolto esclusivamente in attività di Orientamento

Le due alunne aggiuntesi nel corso dell'anno, hanno svolto l'attività di PCTO in anni precedenti così come segue:

Nome e Cognome	Azienda	periodo	TOT ORE

A.S. 2025/2026
Il percorso formativo si è svolto esclusivamente in attività di Orientamento

3.10 Le attività integrative e/o complementari proposte al gruppo classe

Attività	**N° di partecipanti**
-	-
-	-

3.11 Attività per lo sviluppo delle competenze linguistiche e la conoscenza delle culture

L'Istituto promuove la conoscenza di altre culture ed il confronto professionale all'estero ed è abilitato come Test Centre del Trinity College London per esami internazionali di lingua inglese; è, inoltre previsto il progetto Erasmus.

Titolo del progetto	N° studenti partecipanti
-	-
-	-

3.12 Metodi e obiettivi di educazione civica

La legge n. 92 del 2019 e le nuove "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" adottate con il D.M. 7 settembre 2024, n. 183, introducono e rendono operativo nelle scuole di ogni ordine e grado l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.
Dall'anno scolastico 2020/2021, nel rispetto della normativa, è stato introdotto l'insegnamento interdisciplinare di educazione civica individuando nella programmazione di classe le materie specificamente coinvolte nell'insegnamento e i temi da affrontare accogliendo. La ratio della normativa di diffondere la conoscenza della Costituzione repubblicana. Il coordinatore dell'insegnamento è stato il docente di Letteratura Italiana. Di seguito vengono riportate le materie coinvolte e le tematiche trattate nel corso dell'anno scolastico. In allegato al presente documento è riportato il progetto realizzato con la classe relativo al Percorso di educazione civica

.s. 2023/2024 Percorso formativo: "SOS TERRA"

modulo mirato al consolidamento delle competenze di cittadinanza attiva, ossia la capacità dell'individuo di assumere la consapevolezza dei problemi che mettono a repentaglio la vita sulla terra;

EVENTI FORMATIVI

- Il giorno 13 Settembre 2023 presso Museo Civico di Bari la classe ha partecipato alla presentazione del libro **"Ricordami"** di Michele Poggi
- Il giorno 22 settembre 2023 presso Museo Civico di Bari la classe ha partecipato alla mostra **"LA CINA DEI MIEI SOGNI"**, abiti della Turandot di Cappucci.
- Il giorno 14 novembre 2023 presso Centro Servizi per la famiglia del Municipio V la classe ha partecipato alla presentazione del libro **"Stalking-storie di un crimine ordinario"** di Russo Antonio.
- Il giorno 23 novembre 2023 presso il teatro Traetta di Bitonto la classe ha partecipato alla rappresentazione teatrale **"TAMARA DE LEMPICKA"**.
- Il giorno 24 Novembre 2023, durante la giornata mondiale contro la violenza, la classe ha visionato il film **"La vita che verrà"**
- Il giorno 4 dicembre 2023 presso il Teatro Margherita la classe ha partecipato alla mostra **"World Press Photo Exhibition".**
- Il 18 Dicembre 2023 la classe ha partecipato all'evento **"Le mani di Proserpina – Analisi di una pedagogia dell'educazione di genere"** presso Reset "l'Elisir – La Residenza" di Bari
- Il giorno 20 dicembre 2023 presso il teatro Petruzzelli la classe ha partecipato alla visione della **"BOHEME"**.
- Il giorno 8 febbraio 2024, infine, presso KURSAAL Santa Lucia la classe ha partecipato alla mostra **"La magia dell'abito d'epoca"**.

a.s. 2024/2025 Percorso Formativo: "Conoscenza è futuro"

Il percorso ha esplorato la connessione profonda tra il diritto all'istruzione, lo sviluppo di infrastrutture e tecnologie etiche e la promozione di istituzioni solide e pacifiche. L'idea centrale è che non può esserci progresso tecnologico senza una base educativa e un quadro giuridico equo.

EVENTI FORMATIVI

- Il giorno 4 Novembre 2024, visione del film **"Vermiglio"** presso il cinema Galleria
- Il giorno 12 Novembre 2024, la classe ha partecipato all'incontro intitolato **"Fashion Revolution"** presso la Biblioteca G. Ricchetti
- Il giorno 27 novembre 2024 presso il Teatro Traetta di Bitonto, la classe ha partecipato alla visione dello spettacolo teatrale **"La Lupa Rossa"**
- Il giorno 6 Dicembre 2024 ha partecipato alla conferenza stampa, relativa agli eventi organizzati in onore del Santo Patrono, intitolata **"Santa Claus in the house"** presso il Kursaal Santalucia
- Il giorno 19 dicembre 2023 presso il teatro Petruzzelli la classe ha partecipato alla visione della **"TOSCA"**.
- Il giorno 13 Gennaio 2025, visione del film **"Maria"** presso il cinema Galleria
- Il giorno 27 Marzo 2025 la classe ha partecipato alla presentazione del libro **"Il senso del noir: il crimine nella letteratura e nel cinema"**

a.s. 2025/2026 Percorso formativo: "Uguaglianza e Libertà"

FINALITÀ

Sensibilizzare e informare sulle principali tematiche e problematiche alla base dell'equilibrio sociale e comprenderne l'evoluzione nello stato di diritto

COMPETENZE ATTESE

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale
- Partecipare al dibattito culturale
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici, e formulare risposte personali argomentate
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e solidarietà dell'azione individuale e sociale promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

- Comprendere le diversità sociali e culturali. Agire secondo giustizia ed equità sociale
- Rispettare i diritti umani
- Promuovere la pace e la non violenza
- Essere responsabili e costruttivi e combattere ogni forma di illegalità e discriminazione
- Accedere in maniera critica ai mezzi di comunicazione, interpretarli ed interagire con essi

MATERIA	ORE	ARGOMENTO
Progettazione tessile	3	Visione del film: Marie Antonietta Costituzione italiana, uguaglianza, libertà, partecipazione democratica. Le donne nella storia e nei diritti.
Letteratura italiana	1	obiettivo 5 agenda 2030 - La fatica di essere donne e bambini
Letteratura italiana	1	L' ONU tutela donne e bambini - L' impegno UE per donne e bambini.
Letteratura italiana	1	Differenze sociali.
Letteratura italiana	1	Il Razzismo. Obiettivo 10"Ridurre le disuguaglianze"..
Tecnologie applicate ai materiali	1	Costituzione italiana art. 9
Tecnologie applicate ai materiali	1	Agenda 2030, economia circolare, il Fast fashion
Laboratori tecnologici Progettazione tessile	2	Verifica finale

EVENTI FORMATIVI

- Il giorno 10 Ottobre 2025 la classe ha assistito allo spettacolo teatrale **"The Urge. Viaggio teatrale nell'urgenza relazionale"** presso la sede di Via Rocca del nostro Istituto
- Il giorno 13 Novembre 2025 hanno ammirato gli abiti originali di Roberto Capucci per "Turandot" nella mostra **"Tesori Svelati. A passeggio fra storia e storie"** organizzata dalla Fondazione Petruzzelli, presso palazzo san Michele.
- Il giorno 09 Dicembre 2025 la classe ha assistito alla proiezione del film **"Brunello – il visionario garbato"**, un docu-film dedicato a Brunello Cucinelli, stilista e imprenditore italiano, presso il Multicinema Galleria
- Il giorno 17 Dicembre 2025 si sono recati nel Borgo antico per ammirare la XXI edizione della tradizionale mostra di presepi d'autore **"SpaccaBari"**

- Il giorno 04 Marzo 2026 in occasione della Giornata Mondiale dell'Obesità (World Obesity Day), la classe si è recata presso Anche cinema pe la visione del film **"The Whale"**
- Il giorno 25 Marzo 2026 la classe ha assistito allo spettacolo teatrale **"Io… Vito"** un omaggio a maestro Vito Maurogiovanni, presso la sede di Via Rocca del nostro Istituto
- Il giorno 26 Marzo 2026 presentazione libro **"Essere per Esserci. Sui social con testa e cuore"** di Agostino Picicco, organizzato da InnerWheel BariLevante, presso la Biblioteca Ricchetti

3.13 Il percorso di orientamento formativo

In base alle indicazioni fornite dal decreto ministeriale n. 328 del 2022 e nel rispetto dei criteri di riconoscimento definiti dal D.M. 226/2024, ai sensi dell'O.M. 54/2026 i professionisti della formazione e dell'educazione devono assumere un ruolo centrale come guida per la progettazione di un percorso educativo integrato che coinvolga l'intero sistema scolastico. L'IP Santarella-De Lilla per l'a.s. 2025/2026 ha pianificato l'azione di orientamento rivolta al secondo biennio e quinto anno per un totale di minimo n. 30 ore annuali secondo moduli curricolari tenendo conto dei percorsi per le competenze trasversali, delle attività di orientamento promosse dal sistema di formazione superiore e delle azioni orientative degli ITS Acadamy e AFAM. I Consigli di classe, , in collaborazione con il docente tutor, tenendo conto della progettazione dei percorsi di orientamento stabilita dal Collegio dei docenti, hanno elaborato ed attuato i seguenti moduli di orientamento formativo:

A.S.2023/2024

-

A.S. 2024-2025

- I giorni 6 e 14 Febbraio 2025, la classe ha seguito il corso di **"EDUCAZIONE FINANZIARIA – Conoscere per gestire meglio e ridurre i rischi"** presso la Sede Centrale di questo Istituto
- I giorni 17-24-31 Febbraio 2024, la classe ha svolto il Corso di formazione sul **PRIMO SOCCORSO** presso la Sede Centrale di questo Istituto
- Il giorno 20 maggio 2025 è previsto un incontro con **l'Accademia SITAM** presso la Sede Centrale di questo Istituto

A.S. 2025-26

- Il giorno 7 Novembre 2025 si sono recati presso la fiera la Fiera del Levante in occasione del **"Salone Internazionale del Wedding-Promessi Sposi"**
- I giorni 25 Marzo e 20 Maggio 2026 , la classe ha seguito il corso di **"EDUCAZIONE FINANZIARIA – Conoscere per gestire meglio e ridurre i rischi"** presso la Sede Centrale di questo Istituto
- I giorni 19-20-25 Febbraio 2026, la classe ha seguito il corso di Orientamento tenuto da **ETJCAORIENTA Agenzia Lavoro**, finalizzati all'ingresso nel mondo del lavoro, presso la Sede Centrale di questo Istituto
- Progettazione e sviluppo del "Capolavoro".

4. Le indicazioni del consiglio di classe per l'esame di Stato

4.1 La formazione della commissione d'esame.

Il Consiglio di classe ha preso atto che sono stati nominati quali commissari esterni i docenti delle seguenti materie:

1) LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
2) LINGUA INGLESE

Visto il curricolo dell'Istituto e la necessità di predisporre la seconda prova d'esame con la presenza di

tutti, o della maggioranza dei docenti delle materie professionalizzanti, il consiglio di classe ha individuato quali membri interni componenti la commissione d'esame i docenti delle seguenti materie:

- PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME (Prof.ssa Attolini Teresa)
- LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI PRATICHE (Prof.ssa Loconsole Aurelia)

4.2 Le indicazioni del consiglio di classe per la formulazione della seconda prova scritta concernente le discipline caratterizzanti l'indirizzo

La seconda prova d'esame a carattere professionale sarà predisposta sulla base del quadro di riferimento emanato con il Decreto Ministeriale 164 del 15 maggio 2022 e In coerenza con quanto previsto dall'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026.

In coerenza alle disposizioni ministeriali e alle simulazioni condotte, la commissione nella formulazione delle tre prove richieste avrà come riferimento gli insegnamenti dell'asse scientifico, tecnologico e professionale.

Al fine di fornire utili indicazioni rispetto alle competenze acquisite dai candidati, le prove da proporre, dovranno avere la caratteristica di "Prove autentiche" quindi formulate con testi sotto strutturati che consentano al candidato di evidenziare al meglio le conoscenze e abilità acquisite. Le prove dovranno essere predisposte avuto riguardo al percorso scolastico effettivamente realizzato dalle classi e con riferimento i codici ATECO del corso individuati e prima richiamati.

Allegati alle prove saranno proposti documenti e dati utili al lavoro di elaborazione che i candidati dovranno realizzare.

Gli studenti DSA/H svolgeranno le prove così come previsto dai PDP/PEI predisposti ed approvati. A tal proposito si evidenzia che nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate:

- n. 2 simulazione della prima prova in data 30/03/2026 e 11/05/2026
- n. 2 simulazioni della seconda prova in data 13-14/04/2026 e 04-05/05/2026

In allegato al presente documento sono riportate le simulazioni della prima e della seconda prova effettuate con relative griglie di valutazione. (allegati da n°1 a n°6)

Il Consiglio di classe ha previsto una simulazione del colloquio in data 4/06/2026

4.3 Le indicazioni del consiglio di classe per la conduzione del colloquio

Date le disposizioni dell'ordinanza ministeriale O.M. 54/2026, il Consiglio di Classe fornisce alla Commissione le seguenti indicazioni per la conduzione del collquio:

- **Coerenza con il percorso svolto**. Il colloquio deve essere condotto in coerenza con il percorso didattico effettivamente svolto dalla classe, come documentato nel presente Documento. La commissione valorizza contenuti, metodi, attività, progetti e personalizzazioni realizzate durante l'anno.
- **Valorizzazione delle quattro discipline oggetto del colloquio**. Le domande devno far emergere le capacità dello studente di utilizzare e raccordare conoscenze e metodi delle discipline individuate dal d.m. 13/2026, con attenzione ai nuclei tematici fondamentali e alla dimensione interdisciplinare.
- **Riflessione iniziale del candidato.** La commissione accoglie e valorizza la breve riflessione iniziale dello studente sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce del Curriculum dello studente.
- **PCTO/ Formazione scuola-lavoro**. La presentazione dell'esperienza di formazione scuola-lavoro deve essere collegata al percorso formativo della classe e alle attività documentate nel presente Documento. La commissione guida l'esposizione affinchè emerga la capacità di collegare l'esperienza al PECUP
- **Educazione civica.** La verifica delle competenze di Educazione civica deve seguire gli obiettivi

e le attività indicati del curricolo d'istituto e declinati nel Documento del 15 maggio.

- **Equilibrio e articolazione del colloquio.** La commissione assicura un'articolazione equilibrata delle fasi del colloquio, evitando frammentazioni e garantendo il coinvolgimento delle diverse discipline
- **Inclusione e personalizzazione**. La conduzione del colloquio deve rispettare eventuali misure previste nei documenti personalizzati (PEI, PDP), in coerenza con quanto riportato nel Documento del 15 maggio.

In allegato Griglia di valutazione (allegato n°6)

5 I METODI, GLI STRUMENTI E I TEMPI DELLA DIDATTICA IN CLASSE

5.1 Le modalità e tempi di lavoro negli insegnamenti

Modalità* **Materia**	**Lezione frontale**	**Lezione Interattiva**	**Metodo induttivo**	**Problem solving**	**Lavoro di gruppo**	**Discussione Guidata**	**Simulazioni**	**Recupero Sostegno potenziamento**
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	X				X	X	X	X
STORIA	X				X	X		X
LINGUA STRANIERA: INGLESE	X				X	X		
MATEMATICA	X				X	X		
TECNOLOGIE APPILCATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTIVI TESSILI E ABBIGLIAMENTO	X	X	X		X	X		X
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI, ABBIGLIAMENTO	X	X		X	X		X	X
PROGETTAZIONE TESSILE, MODA E COTUME	X	X	X		X		X	X
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	X	X	X				X	X
RELIGIONE	X	X			X	X		

Il Consiglio di Classe ha proposto il recupero nelle seguenti forme con attività svolte in presenza di recupero in itinere.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, ha funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo (D. Lgs. 62/2017 – art. 1 comma 181, Legge 107/2015). Pur mantenendo le rubriche approvate in sede dipartimentale, l'IP Santarella - De Lilla ha considerato utile stabilire criteri comuni per la valutazione secondo un criterio di acquisizione di competenze e non solo di conoscenze.

Le modalità e tipologie di verifiche adottate, sono esplicitate nelle programmazioni dei rispettivi Assi culturali, Dipartimenti disciplinari, Classi, al fine di rendere l'intero processo valutativo trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento.

5.2 Laboratori, sussidi e ausili didattici

L'attività didattica in presenza, tenendo conto del livello degli studenti, si è servita delle seguenti metodologie e strategie:

- *Learning by doing* per apprendimento basato sul fare e operare
- *Brainstorming* per migliorare la creatività, il lavoro in team, il coinvolgimento e il rafforzamento delle potenzialità del gruppo
- *Problem solving* per analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche
- Partenza dal concreto e dal particolare
- Discussione di contenuti culturali per spiegare finalità e significato
- Lezione frontale partecipata, interattiva, dialogata
- Lavori di gruppi autonomi o guidati
- Attività laboratoriali

Per effettuare attività di recupero il Consiglio di Classe ha adottato le seguenti modalità:

- recupero in itinere
- studio individuale

Sono stati utilizzati libri di testo, testi integrativi, articoli di giornali specializzati, materiale multimediale, computer e LIM.

Gli spazi utilizzati per lo svolgimento delle attività didattiche sono stati: aula scolastica, laboratorio di modellistica e di confezione.

5.3 La tipologia di verifiche utilizzate per le valutazioni

INSEGNAMENTO	Interrogazione lunga	Interrogazione Breve	Tema o problema	Relazione	Esercizi	Prove semi strutturate	Prove Strutturate	Progetto	Casi pratici	Compiti autentici e di realtà	Simulazione prova esame
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	X	X	X	X		X	X				X

STORIA	X	X	X	X		X	X				

LINGUA STRANIERA: INGLESE	X	X			X	X	X				
MATEMATICA	X	X			X	X	X				
TECNOLOGIE APPILCATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTIVI TESSILI E ABBIGLIAMENTO	X	X				X	X	X			
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI, ABBIGLIAMENTO		X		X	X	X	X	X			X
PROGETTAZIONE TESSILE, MODA E COTUME						X	X	X			X
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	X	X				X	X				
RELIGIONE	X	X									

DICHIARAZIONE DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

I docenti componenti il consiglio di classe, dopo aver letto approvano e sottoscrivono il presente documento.

Materia	Docente	Firma
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Giordano Eleonora	
STORIA	Giordano Eleonora	
LINGUA STRANIERA: INGLESE	Amati Francesca	
MATEMATICA	Grieco Emanuele	
TECNOLOGIE APPILCATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTIVI TESSILI E ABBIGLIAMENTO	Capriati Raffaella Linda	
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI, ABBIGLIAMENTO	Loconsole Aurelia	
PROGETTAZIONE TESSILE, MODA E COTUME	Attolini Teresa	
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	Cataldi Leonardo	
RELIGIONE CATTOLICA	Cassano Carlo	
COORDINATORE SCOLASTICO	Prof.ssa Loconsole Aurelia	

Il Dirigente Scolastico

ALLEGATI PUBBLICI

ALLEGATO n° 1: PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
ALLEGATO n° 2: SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
ALLEGATO n° 3: GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA
ALLEGATO n° 4: PRIMA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA CON GRIGLIE DI VALUTAZIONE
ALLEGATO n°5: SECONDA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA CON GRIGLIE DI VALUTAZIONE
ALLEGATO n° 6: GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

ALLEGATI RISERVATI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

ALLEGATO n°7: PDP DELL'ALUNNA B.F.
ALLEGATO n°8: PDP DELL'ALUNNA M.A.

ALLEGATO n°1

PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata,* (*Myricae*)*,* in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila[1]
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali[2].

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?[3]
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

COPIA CONFORME ATTI MI

[1] *si difila*: si stende lineare.
[2] *i pali*: del telegrafo.
[3] *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi[1] inferiori al còmpito dell'uomo. La vendemmia, la messe[2], la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio[3] a quel modo. – Il cuore te lo diceva – mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. […]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola[4], al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto[5] che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota[6].»

[1] *stimansi*: si stima, si considera.
[2] *messe*: il raccolto dei cereali.
[3] *concio*: conciato, ridotto.
[4] *casipola*: casupola, piccola casa.
[5] *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.
[6] *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo**, **Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati,* Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.
L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.
«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.
Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un

COPIA CONFORME ATTI MI

anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.
Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.
Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia,* Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.
Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.
Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata […].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".

COPIA CONFORME ATTI M

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?*
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "*ha alcuna relazione con il mondo reale*"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.
Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.
Quando l'IPCC[1] prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.
Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

[1] Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?,* G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.
Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CON FORMATTI MI

Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso*. *Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. […] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. […]
Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.
Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.
In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso,* gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.
Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?
Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO n°2

SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Sessione suppletiva 2023
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come[1] scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio[2]
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano[3]
quasi ombra d'ago in tacito quadrante[4].

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una '*clessidra'*.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima,* in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

[1] *Come*: mentre
[2] *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno
[3] *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire
[4] *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

COPIA CONFORME ATTI MIM

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. […] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.
Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. […]
Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare[1] che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. […] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.
E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e sopratutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'"Ultima Moda", nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.
Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

[1] Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. […] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.
Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti […], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese*'?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

COPIA CONDIVISIBILE

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.
Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. […].
Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.
I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia,* erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].
Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante…* a) *botti schiattate*, b) c*asecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia '*la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale*': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

COPIA CONTROLLATA

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»
Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro[1]. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*[2] e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro […].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.
2 Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).

COPIA NON UFFICIALE

2. Per quale motivo l'autore afferma '*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna*'?
3. Secondo Luciano Floridi, '*il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione*'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere '*sempre più onlife* e *nell'infosfera*'?

Produzione

L'autore afferma che '*l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.
Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.
Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? […]
Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.
La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA NON FIRMATA MIM

Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia*. *Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[…] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».
Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. […]
Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono '*passione e fantasia*': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?
Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO n° 3

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAMI DI STATO

PARTE GENERALE			
INDICATORI	**DESCRITTORI**	**VALUTAZIONE (RANGE PUNTEGGIO)**	**VALUTAZIONE**
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	**Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti**	1-2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	3-4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	5-6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	7-8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	9-10	
Coerenza e coesione testuale	**Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi**	1-2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	3-4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	5-6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	7-8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	**Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico**	1-2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	3-4	
	Adeguata la competenza formale e padronanza lessicale semplice	5-6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	7-8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	9-10	
Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	**Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente**	1-2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	3-4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	5-6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	7-8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali**	1-2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	5-6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	7-8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazione personali	**Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici**	1-2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	3-4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	5-6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	7-8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	9-10	
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO			**……/60**

PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA A			
INDICATORI	**DESCRITTORI**	**VALUTAZIONE (RANGE PUNTEGGIO)**	**VALUTAZIONE**
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, parafrasi o sintesi del testo)	**Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo**	1-2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	3 - 4	
	Adeguato rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	5 - 6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	7 - 8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	9 - 10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	**Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo, mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici**	1-2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	3 - 4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo corretta e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	5 - 6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	7 - 8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	9 - 10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, ecc.	**Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio …)**	1-2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio …)	3 - 4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio …)	5 - 6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio …)	7 - 8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio …) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	9 - 10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	**Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storico-culturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori**	1-2	
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	3 - 4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	5 - 6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	7 - 8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	9 - 10	
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO			**……/40**

PUNTEGGIO PROVA	
PARTE GENERALE	
PARTE SPECIFICA	
TOTALE	**……/100**
VOTO PROVA (TOTALE:5) ARROTONDAMENTO ≥ 0,50	**……/20**

PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA B			
INDICATORI	**DESCRITTORI**	**VALUTAZIONE (RANGE PUNTEGGIO)**	**VALUTAZIONE**
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	**Mancata o parziale comprensione del senso del testo**	1-2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni.	3-4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	5-6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione a coerente delle argomentazioni	7-8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	9-10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	**Articolazione incoerente del percorso ragionativo e uso dei connettivi generico e improprio**	1-4	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo e uso dei connettivi generico	5-8	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo e uso dei connettivi adeguato	9-12	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale e uso dei connettivi appropriato	13-16	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa e uso dei connettivi efficace	17-20	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	**Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione**	1-2	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	3-4	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	5-6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera corretta grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata	7-8	
	Riferimenti culturali corretti e puntuali e articolati in maniera corretta grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	9-10	
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO			**……/40**

PUNTEGGIO PROVA	
PARTE GENERALE	
PARTE SPECIFICA	
TOTALE	**……/100**
VOTO PROVA (TOTALE:5) ARROTONDAMENTO ≥ 0,50	**……/20**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SPECIFICA TIPOLOGIA C			
INDICATORI	**DESCRITTORI**	**VALUTAZIONE (RANGE PUNTEGGIO)**	**VALUTAZIONE**
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	**Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne**	1-2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e dell'eventuale paragrafazione	3-4	
	Adeguata pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e eventuale paragrafazione coerenti	5-6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e eventuale paragrafazione opportuni	7-8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e eventuale paragrafazione funzionale	9-10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	**Esposizione confusa e incoerente**	1-4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	5-8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	9-12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	13-16	
	Esposizione ben strutturata , progressiva, coerente e coesa	17-20	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati**	1-2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	5-6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e ben articolati con riflessioni personali	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera corretta	9-10	
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO			**……/40**

PUNTEGGIO PROVA	
PARTE GENERALE	
PARTE SPECIFICA	
TOTALE	**……/100**
VOTO PROVA (TOTALE:5) ARROTONDAMENTO ≥ 0,50	**……/20**

ALLEGATO n° 4

PRIMA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Sessioneordinaria2025
Secondaprovascritta

Ministero dell'istruzione e del merito

A018 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IPTS - PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO
OPZIONE PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Disciplina: PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA COSTUME

PRIMA PARTE. Il Nuovo Dandy

La moda è un gioco di equilibri tra passato e futuro, tra tradizione e innovazione. Nellla Primavera-Estate del 2025, protagonista, sopratutto sul tappeto rosso del MEAT GALA, è stata una figura iconica della storia dello stile: **il dandy**, reinterpretato in chiave femminile con un'estetica raffinata, androgina e al tempo stesso sensuale. Il termine dandy nasce nell'Inghilterra del XIX secolo, associato a uomini eleganti, sofisticati e anticonformisti. Per i dandy l'eleganza è considerata fondamentale per conferire la superiorità aristocratica e intellettuale. Tra i dandy più famosi si ricordano il francese **Beau Brummel**, il poeta **Lord Byron** e lo scrittore **Oscar Wilde**. In Italia l'esponente più famoso è sicuramente **Gabriele D'Annunzio**.

Nel tempo, questa estetica ha ispirato anche la moda femminile, portata alla ribalta da icone come **Marlene Dietrich, Katharine Hepburn** e più recentemente **Tilda Swinton**. Oggi, il dandy contemporaneo si evolve in una versione più fluida e versatile, adatta alla donna moderna che vuole esprimere forza e raffinatezza senza rinunciare alla propria femminilità.

Ecco i tratti distintivi della tendenza:

Silhouette: Giacche strutturate ma leggere, pantaloni a vita alta dal taglio maschile, gilet eleganti e camicie in seta con cravatte sottili o fiocchi.

Colori e Pattern: Toni neutri come avorio, sabbia e grigio si mescolano a tocchi di pastello sofisticato (verde salvia, celeste polvere, giallo burro) e accenti metallici. Fantasie classiche come gessato e pied-de-poule vengono rielaborate in chiave moderna.

Materiali: Lino, seta, cotone leggero e lana estiva per capi strutturati ma confortevoli, perfetti per la stagione calda.

Il candidato, dopo un'attenta lettura del cappello introduttivo e facendo riferimento alle immagini allegate, dovrà:

1. **Effettuare una serie di schizzi (almeno 3) per lo studio preliminare di modelli (completi, abiti giorno, abiti da sera, da cocktail), corredati da cenni di colore (focus di colore), note sartoriali e dettagli dei particolari.**
2. **Un figurino d'immagine di punta scelto tra i tre schizzi. (Il figurino deve essere rappresentato fronte/ retro. Il davanti va totalmente colorato, il dietro va colorato con focus di colore). Curare la resa stilistica, valorizzando linee, volumi, movimento e dettagli tessil**i.
3. **Elaborare la scheda tecnica, sul format allegato, completa di disegno in piano (PLAT)**

NOTE:

• Non è prescindibile che le 3 proposte siano coerenti tra loro, abbiano, dunque, una continuità visiva, ovvero una relazione tra loro rappresentata dal tema e stile in questione.

• Si richiede ACCORTEZZA, ORDINE E PULIZIA nell'esecuzione dell'elaborato (pulizia del tratto e della colorazione sia nel disegno che nella scheda tecnica e plat).

Durata massima della prova – prima parte: 6 ore.
La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal Ministero mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.
È consentita la consultazione di cataloghi e riviste disponibili nell'istituto sede d'esame, nonché l'utilizzo di tecniche e strumentazioni, per la riproduzione e l'elaborazione informatica di testi e immagini, accessibili a tutti i candidati nel tempo stabilito per la prova.
È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

CONFORME ART. 1 DM

Ministero dell'istruzione e del merito

A018 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE



















Ministero dell'istruzione e del merito

A018 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZION











Ministero dell'istruzione e del merito

A018 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE









SECONDA PARTE

PROGETTAZIONE

1. **Descrivi il processo di creazione di una collezione di moda, partendo dall'analisi del mercato fino alla presentazione finale.**

2. Qual è il ruolo del tema nella creazione di una collezione di moda?

LABORATORIO

1- Cosa si intende esattamente per "vestibilità" nel contesto della modellistica? E come si distribuisce?

2- Cosa si intende per Valore di Priorità di vestizione?

3- Nella costruzione del colletto, che cos'è il 'sopracollo'?

A	L'armatura interna utilizzata per irrigidire le punte.
B	La parte del colletto che funge da piede o listino.
C	Il tessuto che rimane in vista una volta che il colletto è ripiegato.
D	La linea di cucitura che unisce il colletto allo scollo del busto.

4- Secondo lo studio della vestibilità, come influisce lo spessore del tessuto sulla misura del capo?

A	I tessuti elastici richiedono più centimetri di aggiunta rispetto a quelli rigidi
B	Tessuti più pesanti richiedono un grado di vestibilità maggiore per mantenere l'ampiezza necessaria.
C	Tessuti più spessi devono essere tagliati più stretti per evitare l'effetto goffo.
D	Lo spessore del tessuto non influenza mai i gradi di vestibilità, che dipendono solo dal modello.

5- Qual è la principale caratteristica di una "camicia modellata"?

A	Una lunghezza ridotta che scopre l'addome
B	Una differenza strutturale tra il lato destro e quello sinistro
C	L'allargamento della linea sui fianchi
D	La presenza di riprese per seguire la figura

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI	VALUTAZIONE
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali della disciplina.	Padronanza approfondita delle conoscenze relative ai nuclei fondanti	Punti 5	
	Padronanza delle conoscenze nel complesso esauriente ed adeguata nell'elaborazione	Punti 4	
	Padronanza delle conoscenze non sempre esauriente	Punti 3	
	Padronanza delle conoscenze superficiale e approssimativa	Punti 2	
	Padronanza delle conoscenze molto parziale o nulla	Punti 1	
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte.	Mostra di possedere padronanza delle competenze nella risoluzione di un problema in maniera completa, efficace, approfondita	Punti 5	
	Mostra di possedere una buona padronanza delle competenze utilizzando in modo sicuro le conoscenze e le abilità necessarie per la risoluzione di un problema	Punti 4	
	Mostra di possedere una sufficiente padronanza delle competenze utilizzando in modo adeguato le conoscenze e le abilità di base per la risoluzione di un problema	Punti 3	
	Mostra di possedere competenze lacunose utilizzando in modo superficiale le conoscenze e le abilità necessarie per la risoluzione di un problema	Punti 2	
	Mostra di non possedere sufficienti competenze utilizzando in modo inadeguato le conoscenze e le abilità necessarie per la risoluzione di un problema	Punti 1	
Completezza nello svolgimento della traccia; coerenza e adeguatezza degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti rispetto alle indicazioni fornitei.	Mostra di individuare tutti gli elementi del quesito in modo completo; elabora correttamente disegni e grafici	Punti da 6 a 7	
	Mostra di individuare adeguatamente gli elementi del quesito; utilizza in modo sufficientemente corretto il lessico, anche specifico; elabora disegni e grafici in maniera sufficientemente corretta	Punti da 4 a 5	

	Mostra di individuare parzialmente gli elementi essenziali del quesito; utilizza in modo incerto il lessico, anche specifico; elabora disegni e grafici in maniera superficiale	Punti da 2 a 3	
	Mostra di non saper individuare gli elementi essenziali del quesito; utilizza in maniera inadeguata il lessico, anche specifico; elabora disegni e grafici in maniera inadeguata	Punti 1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Mostra di utilizzare i diversi linguaggi specifici, argomentando, collegando e sintetizzando le informazioni in modo preciso e approfondito	Punti 3	
	Mostra di utilizzare i diversi linguaggi specifici, argomentando, collegando e sintetizzando le informazioni in modo generico ma efficace	Punti 2	
	Mostra di utilizzare i linguaggi specifici argomentando, collegando e sintetizzando le informazioni in modo frammentario e superficiale	Punti 1	
		PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**….. /20**

SCHEDA TECNICA

Codice:

Stagione: P/E A/I

Target:

Tg:

Occasione d'uso:

Vestibilità:

Capo 1	Aderente ☐	Lenta ☐	Semilenta ☐	Ampia ☐
Capo 2	Aderente ☐	Lenta ☐	Semilenta ☐	Ampia ☐
Capo 3	Aderente ☐	Lenta ☐	Semilenta ☐	Ampia ☐

Modello:

Capo 1	Simmetrico ☐	Asimmetrico ☐
Capo 2	Simmetrico ☐	Asimmetrico ☐
Capo 3	Simmetrico ☐	Asimmetrico ☐

Linea:

Capo 1
Dritta/ad H ☐ Svasata/Trapezio ☐ Anfora ☐ Botte ☐ Impero ☐ Vita bassa ☐
Pipistrello ☐ Clessidra/Redingote ☐ Palloncino ☐ Sirena ☐ Principessa ☐
Altro_____

Capo 2
Dritta/ad H ☐ Svasata/Trapezio ☐ Anfora ☐ Botte ☐ Impero ☐ Vita bassa ☐
Pipistrello ☐ Clessidra/Redingote ☐ Palloncino ☐ Sirena ☐ Principessa ☐
Altro_____

Capo 3
Dritta/ad H ☐ Svasata/Trapezio ☐ Anfora ☐ Botte ☐ Impero ☐ Vita bassa ☐
Pipistrello ☐ Clessidra/Redingote ☐ Palloncino ☐ Sirena ☐ Principessa ☐
Altro_____

Tagli: Davanti ☐ Dietro ☐ Fianchi ☐

Riprese: Davanti ☐ Dietro ☐ Seno ☐ Altro_____

Scollatura:

Davanti
Girocollo ☐ Quadrata ☐ Barchetta ☐ Americana/Halter ☐ V ☐ Asimmetrica ☐
Trapezio ☐ Décolleté ☐ Cuore ☐ Ballerina ☐ Drappeggiata ☐ Caftano ☐ Collo alto ☐
Canottiera ☐ Profonda ☐ Illusion ☐ Altro_____

Dietro
Girocollo ☐ Barchetta ☐ Vogatore ☐ V ☐ Asimmetrica ☐ Con bretelle ☐
Canottiera ☐ Ballerina ☐ Décolleté ☐ Drappeggiata ☐ Americana/prendi sole ☐
Altro_____

Collo:
Piatto ☐ Camicia ☐ Montante ☐ Coreana ☐ Marinara ☐ Dolce vita ☐ Ruche/Jabot ☐
Con Fiocco ☐ Pierrot ☐ Lupetto ☐ Monopetto ☐ Doppiopetto ☐ Rever ☐
Senza Rever ☐ Sciallato ☐ a lancia ☐ Altro_____

Tasche:
All'americana/Jeans ☐ In cucitura ☐ Filetto ☐ Doppio filetto ☐ Toppa ☐
Con cannone ☐ Soffietto ☐ Con pattina ☐ Altro_____

Rifiniture: Foderato ☐ Sfoderato ☐ Semifoderato ☐

Accessori di completamento:

Bottoni:

Zip:

Altri accessori:

Note di confezione(cuciture, tipologie di punti, filato)

Tipologia di tessuto/i e Composizione

Etichettatura di manutenzione

Descrizione del capo:

PLAT

Capo 1

Capo 2

Capo 3

Guida alla descrizione di un capo d'abbigliamento

Un _____ dal taglio_____, con una

(tipo di capo: abito, giacca, gonna, ecc.) *(stile/taglio: a colonna, a trapezio, skinny, ecc.)*

silhouette _____ e una lunghezza_____.

(linea: aderente, ampia, svasata, ecc.) *(lunghezza: al ginocchio, alla caviglia, corta, ecc.)*

Le maniche sono _____ e lo scollo è_____.

(tipo di maniche: lunghe, a palloncino, corte, senza maniche, ecc.) *(tipo di scollo: a V, a barca, a cuore, ecc.)*

Il capo è realizzato in_____, con una texture_____.

(tessuto: seta, cotone, velluto, ecc.) *(texture: liscia, opaca, lucida,*

Il colore predominante è _____, arricchito da _____.

(colore principale) *(altri colori o dettagli: sfumature, contrasti, ecc.)*

La superficie è decorata con un _____ e presenta dettagli come

(motivo/stampa: floreale, geometrico, a righe, ecc.)

_____.

(elementi decorativi: ricami, applicazioni, paillettes, perline, ecc.)

Dettagli Tecnici: La chiusura è gestita da_____.

(descrivi il tipo di chiusura: cerniera nascosta, bottoni a pressione, una fila di bottoni a vista, ecc.)

Le cuciture sono _____ e i tagli del tessuto_____.

(descrivi le cuciture: a vista, decorative, nascoste, ecc.) **(descrivi i tagli: simmetrici, asimmetrici, geometrici, ecc.)**

Le tasche _____.

(se presenti: sono a filo, applicate, con patta, ecc.)

L'intera creazione evoca un'atmosfera_____, perfetta

(sensazione/atmosfera: romantica, drammatica, casual, sportiva, ecc.)

per _____.

(occasione d'uso: un evento formale, una passeggiata in città, un'uscita serale, ecc.)

Il look è completato da _____.

(accessori o altri capi d'abbigliamento che lo accompagnano)

ISPIRAZIONE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ALLEGATO n° 5

SECONDA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Sessioneordinaria2025
Seconda prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

A018 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IPTS - PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO. OPZIONE PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI.
Disciplina: PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA COSTUME

PRIMA PARTE

Eleganza Senza Tempo: Rielaborazione di Stili Iconici tra la Magnificenza di Valentino e la Raffinatezza di Armani.

Il mondo della moda è in lutto per la perdita di due grandi pilastri della moda italiana. Artisti senza tempo, potremmo definirli sicuramente, ma Valentino Garavani e Giorgio Armani non sono scomparsi, ma sono ancora ben presenti e attivi nel panorama della moda mondiale, le cui carriere hanno plasmato e continuano a influenzare generazioni di designer. Entrambi hanno saputo costruire imperi sartoriali basandosi su visioni estetiche forti e riconoscibili, elevando la moda italiana a sinonimo di eleganza, artigianalità e lusso.

Valentino Garavani: Il **"Re del Rosso"**, Valentino Clemente Ludovico Garavani, ha fondato la sua casa di moda nel 1960. La sua estetica è un inno alla femminilità sofisticata, al glamour senza tempo e a una sartorialità impeccabile. Le sue collezioni hanno sempre celebrato la grazia e la bellezza, con abiti che scivolano sul corpo esaltandone le forme con discrezione e sensualità.

- **Stile**: Opulento ma raffinato, spesso drammatico, con un occhio di riguardo per l'alta sartoria e i dettagli preziosi. Le sue creazioni sono un equilibrio tra seduzione e compostezza.
- **Linee**: Ampie gonne da sera, drappeggi fluidi, abiti a sirena, tagli puliti e silhouette che abbracciano la figura, spesso con fiocchi, ruches e pizzi. I volumi sono studiati per essere maestosi ma leggeri.
- **Colori**: Indubbiamente il Rosso Valentino è il suo marchio di fabbrica, una tonalità vibrante e inconfondibile che è diventata quasi un colore a sé stante. Accanto al rosso, troviamo spesso il nero, il bianco e le tonalità pastello, con incursioni di stampe floreali o esotiche.
- **Sfilate**: Erano eventi di puro spettacolo, che celebravano la bellezza e il sogno, spesso ambientate in location storiche e sontuose, con una clientela d'élite e star internazionali.
- **Motto (o filosofia)**: **"Credo che le donne che indossano i miei abiti debbano sentirsi belle, ma soprattutto sicure di sé e libere."** O anche, **"L'eleganza è l'equilibrio tra proporzione, emozione e sorpresa."**

Giorgio Armani: Conosciuto come "**Re Giorgio**", ha fondato la sua azienda nel 1975, rivoluzionando l'abbigliamento maschile e femminile con la sua visione di un'eleganza sobria e destrutturata. Armani ha saputo interpretare e anticipare i desideri di una società in evoluzione, offrendo un lusso discreto ma potente, perfetto per la donna e l'uomo moderni.

- **Stile**: Essenziale, minimalista ma non austero, con un'eleganza rilassata e fluida. L'attenzione è rivolta alla qualità dei tessuti e alla perfezione del taglio. Il suo è un lusso sussurrato, mai ostentato.
- **Linee**: Morbide, destrutturate, fluide. Le sue giacche sono celebri per la loro costruzione innovativa che elimina le rigidità tradizionali. Pantaloni ampi, gonne lunghe e dritte, abiti scivolati che seguono il corpo senza costringerlo.
- **Colori**: La sua palette è dominata da tonalità neutre e naturali: il greige (una fusione tra grigio e beige), il blu notte, il nero, il bianco gesso, con occasionali tocchi di colore intenso, spesso ispirati all'Oriente o alla natura.
- **Sfilate**: Sebbene altrettanto prestigiose, le sue sfilate sono caratterizzate da un'atmosfera più intima e focalizzata sull'abito, con una predilezione per la musica classica o jazz e un'illuminazione soffusa che valorizza le texture.
- **Motto (o filosofia)**: **"L'eleganza non è farsi notare, ma farsi ricordare."** E ancora, "La moda è fatta per essere sfoggiata, ma l'eleganza è per pochi."

Valentino e Armani, pur con approcci diversi, hanno definito due archetipi di bellezza e stile, lasciando un'impronta indelebile nella storia del costume e continuando a ispirare il design contemporaneo.

COPIA FINE ART MIM

TRACCIA:

Il candidato, dopo un'attenta lettura del cappello introduttivo e prendendo ispirazione dalle filosofie stilistiche e dai tratti distintivi o di **Valentino Garavani** o di **Giorgio Armani** o dalla fusione di entrambi, sviluppi un progetto che risponda a una delle seguenti proposte:

1. **Effettuare una serie di schizzi (almeno 3) per lo studio preliminare di modelli (completi, abiti giorno, abiti da sera, da cocktail),corredati da cenni di colore (focus di colore), note sartoriali e dettagli dei particolari.**

2. **Realizzare un figurino d'immagine di punta scelto tra i tre schizzi. (Il figurino deve essere rappresentato fronte/ retro. Il davanti va totalmente colorato, il dietro va colorato con focus di colore). Curare la resa stilistica, valorizzando linee, volumi, movimento e dettagli tessil**i.

3. **Elaborare la scheda tecnica, sul format allegato, completa di disegno in piano (PLAT)**

CONFORME ATTI MIM

NOTE:

- **Non è prescindibile che le 3 proposte siano coerenti tra loro, abbiano, dunque, una continuità visiva, ovvero una relazione tra loro rappresentata dal tema e stile in questione.**
- **Si richiede ACCORTEZZA, ORDINE E PULIZIA nell'esecuzione dell'elaborato (pulizia del tratto e della colorazione sia nel disegno che nella scheda tecnica e plat).**

Durata massima della prova – prima parte: 6 ore.
La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal Ministero mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.
È consentita la consultazione di cataloghi e riviste disponibili nell'istituto sede d'esame, nonché l'utilizzo di tecniche e strumentazioni, per la riproduzione e l'elaborazione informatica di testi e immagini, accessibili a tutti i candidati nel tempo stabilito per la prova.
È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Ministero dell'istruzione e del merito

A018 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE













MIM















Ministero dell'istruzione e del merito

A018 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE







http://www.orofl.it/Laremim

Ministero dell'istruzione e del merito

A018 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE







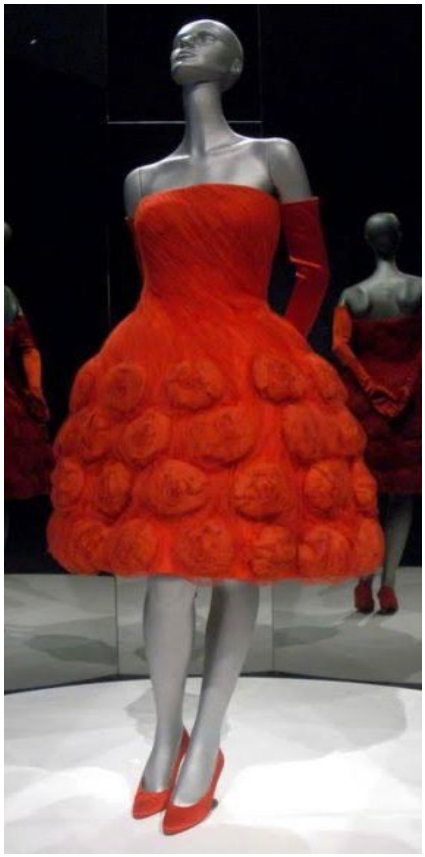
.



FORME

Ministero dell'istruzione e del merito

A018 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE







CONFORME ATT

SECONDA PARTE

PROGETTAZIONE

1. Quali sono i due fattori principali che per la prima volta rendono la moda accessibile alle masse negli anni ’20? Spiega in che modo ciascuno di essi ha contribuito ad abbassare il prezzo dei capi.

2. lo stile di Schiaparelli "completamente opposto" a quello di Chanel. Metti a confronto le due stiliste su tre aspetti: concezione della moda, scelta dei materiali e rapporto con la realtà. Qual era invece l’elemento comune che le univa?

LABORATORIO

1. **In relazione al figurino elaborato, l'esaminando descriva la linea d'abito adottata**

2. **Quale caratteristica strutturale definisce specificamente l'abito "redingote"?**

3. **Che cosa determina l'effetto dinamico e gli angoli pendenti tipici di un abito "a fazzoletto"?**
   - **A.** Un'abbottonatura laterale asimmetrica con bottoni a click.
   - **B.** La disposizione diagonale (in sbieco) del tessuto.
   - **C.** L'uso di una struttura a cerchi rigidi interna alla gonna.
   - **D.** L'inserimento di strati multipli di tulle rigido nel fondo.

4. **Quale delle seguenti caratteristiche è distintiva del revers 'sciallato'?**
   - **A.** La totale assenza del Cran.
   - **B.** L'uso esclusivo di bottoni a pressione invece di asole.
   - **C.** Una punta rivolta verso l'alto che supera la linea del colletto.
   - **D.** Una curvatura appena accennata e una linea perfettamente dritta.

5. **In cosa differisce un blazer femminile modellato da quello maschile standard?**
   - **A.** Ha sempre un'abbottonatura invertita con soli 6 bottoni.
   - **B.** Presenta un taglio centrale e riprese che definiscono meglio la silhouette.
   - **C.** Elimina completamente l'uso del revers a lancia a favore del colletto Chanel.
   - **D.** Non prevede mai lo spacco posteriore per motivi estetici.

PLAT

Indicare
Livelli

SCHEDA TECNICA

Codice:	Stagione: P/E A/I	Target:	Tg:

Occasione d'uso:

Vestibilità:

Capo 1	Aderente ☐	Lenta ☐	Semilenta ☐	Ampia ☐
Capo 2	Aderente ☐	Lenta ☐	Semilenta ☐	Ampia ☐

Modello:

Capo 1	Simmetrico ☐	Asimmetrico ☐
Capo 2	Simmetrico ☐	Asimmetrico ☐

Linea:

Capo 1 *(es·Abito)*
Dritta/ad H ☐ Svasata/Trapezio ☐ Anfora ☐ Botte ☐ Impero ☐ Vita bassa ☐
Pipistrello ☐ Clessidra/Redingote ☐ Palloncino ☐ Sirena ☐ Principessa ☐
Altro_____

Capo 2 * *(es· Completo)*
Rettangolo ☐ Triangolo ☐ Triangolo invertito ☐ Ovale ☐ Clessidra ☐
Altro_____

Tagli: Davanti ☐ Dietro ☐ Fianchi ☐

Riprese: Davanti ☐ Dietro ☐ Seno ☐ Altro_____

Scollatura:

Davanti
Girocollo ☐ Quadrata ☐ Barchetta ☐ Americana/Halter ☐ V ☐ Asimmetrica ☐
Trapezio ☐ Décolleté ☐ Cuore ☐ Ballerina ☐ Drappeggiata ☐ Caftano ☐ Collo alto ☐
Canottiera ☐ Profonda ☐ Illusion ☐ Altro_____

Dietro
Girocollo ☐ Barchetta ☐ Vogatore ☐ V ☐ Asimmetrica ☐ Con bretelle ☐
Canottiera ☐ Ballerina ☐ Décolleté ☐ Drappeggiata ☐ Americana/prendi sole ☐
Altro_____

Collo:
Piatto ☐ Camicia ☐ Montante ☐ Coreana ☐ Marinara ☐ Dolce vita ☐ Ruche/Jabot ☐
Con Fiocco ☐ Pierrot ☐ Lupetto ☐ Monopetto ☐ Doppiopetto ☐ Rever ☐
Senza Rever ☐ Sciallato ☐ a lancia ☐ Altro_____

Tasche:
All'americana/Jeans ☐ In cucitura ☐ Filetto ☐ Doppio filetto ☐ Toppa ☐
Con cannone ☐ Soffietto ☐ Con pattina ☐ Altro_____

Rifiniture: Foderato ☐ Sfoderato ☐ Semifoderato ☐

Accessori di completamento:

Bottoni:

Zip:

Altri accessori di merceria:

Note di confezione
(cuciture, tipologie di punti, filato)

Tipologia di tessuto/i e Composizione

Etichettatura di manutenzione

**Linea rettangolo = È caratterizzata da linee dritte, con bacino e spalle di pari ampiezza e punto vita non marcato*
Linea a triangolo/triangolo invertito = Sono caratterizzate da linee curve con spalle strette e bacino largo o, al contrario, spalle larghe e bacino stretto·
Linea ovale = È caratterizzata da linee curve, con bacino e spalle di pari ampiezza e punto vita morbido· La linea d'abito dovrà perciò essere ampia e svasata·
Linea a classidrva = È caratterizzata da linee curve, con seno e bacino proncunciati e punto vita stretto·

Guida alla descrizione di un capo d'abbigliamento

Un _____ dal taglio_____, con una

(tipo di capo: abito, giacca, gonna, ecc.) *(stile/taglio: a colonna, a trapezio, skinny, ecc.)*

silhouette _____ e una lunghezza_____.

(linea: aderente, ampia, svasata, ecc.) *(lunghezza: al ginocchio, alla caviglia, corta, ecc.)*

Le maniche sono _____ e lo scollo è_____.

(tipo di maniche: lunghe, a palloncino, corte, senza maniche, ecc.) *(tipo di scollo: a V, a barca, a cuore, ecc.)*

Il capo è realizzato in_____, con una texture_____.

(tessuto: seta, cotone, velluto, ecc.) *(texture: liscia, opaca, lucida,*

Il colore predominante è _____, arricchito da _____.

(colore principale) *(altri colori o dettagli: sfumature, contrasti, ecc.)*

La superficie è decorata con un _____ e presenta dettagli come

(motivo/stampa: floreale, geometrico, a righe, ecc.)

_____.

(elementi decorativi: ricami, applicazioni, paillettes, perline, ecc.)

Dettagli Tecnici: La chiusura è gestita da_____.

(descrivi il tipo di chiusura: cerniera nascosta, bottoni a pressione, una fila di bottoni a vista, ecc.)

Le cuciture sono _____ e i tagli del tessuto_____.

(descrivi le cuciture: a vista, decorative, nascoste, ecc.) **(descrivi i tagli: simmetrici, asimmetrici, geometrici, ecc.)**

Le tasche _____.

(se presenti: sono a filo, applicate, con patta, ecc.)

L'intera creazione evoca un'atmosfera_____, perfetta

(sensazione/atmosfera: romantica, drammatica, casual, sportiva, ecc.)

per _____.

(occasione d'uso: un evento formale, una passeggiata in città, un'uscita serale, ecc.)

Il look è completato da _____.

(accessori o altri capi d'abbigliamento che lo accompagnano)

ISPIRAZIONE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI	VALUTAZIONE
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali della disciplina.	Padronanza approfondita delle conoscenze relative ai nuclei fondanti	Punti 5	
	Padronanza delle conoscenze nel complesso esauriente ed adeguata nell'elaborazione	Punti 4	
	Padronanza delle conoscenze non sempre esauriente	Punti 3	
	Padronanza delle conoscenze superficiale e approssimativa	Punti 2	
	Padronanza delle conoscenze molto parziale o nulla	Punti 1	
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte.	Mostra di possedere padronanza delle competenze nella risoluzione di un problema in maniera completa, efficace, approfondita	Punti 5	
	Mostra di possedere una buona padronanza delle competenze utilizzando in modo sicuro le conoscenze e le abilità necessarie per la risoluzione di un problema	Punti 4	
	Mostra di possedere una sufficiente padronanza delle competenze utilizzando in modo adeguato le conoscenze e le abilità di base per la risoluzione di un problema	Punti 3	
	Mostra di possedere competenze lacunose utilizzando in modo superficiale le conoscenze e le abilità necessarie per la risoluzione di un problema	Punti 2	
	Mostra di non possedere sufficienti competenze utilizzando in modo inadeguato le conoscenze e le abilità necessarie per la risoluzione di un problema	Punti 1	
Completezza nello svolgimento della traccia; coerenza e adeguatezza degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti rispetto alle indicazioni fornite.	Mostra di individuare tutti gli elementi del quesito in modo completo e appropriato; elabora correttamente disegni e grafici	Punti 7	
	Mostra di individuare tutti gli elementi del quesito in modo adeguato elabora correttamente disegni e grafici	Punti 6	
	Mostra di individuare gli elementi del quesito e utilizza lessico, anche specifico, in modo sufficientemente corretto; elabora disegni e grafici in maniera sufficientemente corretta	Punti 5	
	Mostra di individuare tutti gli elementi del quesito in modo quasi adeguato elabora quasi correttamente disegni e grafici	Punti 4	

	Mostra di individuare parzialmente gli elementi essenziali del quesito; utilizza in modo incerto il lessico, anche specifico; elabora disegni e grafici in maniera superficiale	Punti 3	
	Mostra di individuare limitatamente gli elementi essenziali del quesito; utilizza in modo incerto il lessico, anche specifico; elabora disegni e grafici in maniera superficiale	Punti 2	
	Mostra di non saper individuare gli elementi essenziali del quesito; utilizza in maniera inadeguata il lessico, anche specifico; elabora disegni e grafici in maniera inadeguata	Punti 1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Mostra di utilizzare i diversi linguaggi specifici, argomentando, collegando e sintetizzando le informazioni in modo preciso e approfondito	Punti 3	
	Mostra di utilizzare i diversi linguaggi specifici, argomentando, collegando e sintetizzando le informazioni in modo generico ma efficace	Punti 2	
	Mostra di utilizzare i linguaggi specifici argomentando, collegando e sintetizzando le informazioni in modo frammentario e superficiale	Punti 1	
		PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**….. /20**

ALLEGATO n° 6

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				